**RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023**

**Corso di Laurea in Archeologia**

Denominazione del Corso di Studio: Archeologia

Classe: LM-2

Sede: Sapienza Università di Roma

Dipartimento: Dipartimento di Scienze dell'Antichità

Facoltà: Lettere e Filosofia

Primo anno accademico di attivazione: 2011-12

**Gruppo di Riesame.**

Componenti indispensabili

Prof. Davide Nadali (Presidente del CdS[[1]](#footnote-1))

Prof.ssa Giorgia Maria Annoscia (Responsabile del Riesame)

Prof.ssa Enza Elena Spinapolice (Responsabile del Riesame)

Prof. Gianfilippo Terribili (Responsabile del Riesame)

Sig.ra Margherita Scuteri (Rappresentante degli studenti[[2]](#footnote-2))

Altri componenti

 Prof. Alessandro Jaia (Eventuali altri docenti del Cds)

Dr.ssa Stefania Santinelli (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS[[3]](#footnote-3) )

Dr. Sergio Del Ferro (Rappresentante del mondo del lavoro)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno: 05/05/2023, 19/05/2023, 19/05/2023

Oggetti della discussione: Raccolta dei dati ed esame della documentazione (in particolare sulla base del materiale fornito dal TQ della Sapienza (https://www.uniroma1.it/it/pagina/rapporto-di-riesame-ciclico-2018), confronto con dati precedenti, stesura dei testi; revisione dopo le osservazioni della commissione paritetica.

Presentato, discusso e approvato dall’organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 12/06/2023.

**Sintesi dell’esito della discussione dall’organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:**

Approvato all’unanimità.

*[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]*

|  |
| --- |
| D.CDS.1 L’Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS) |

**D.CDS.1.a** **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

|  |
| --- |
| In occasione della redazione del Riesame Ciclico 2018, già evidenziato nel 2016, era stato ribadito il problema principale della necessità di una interazione più stretta e continua con i rappresentanti del mondo del lavoro, sotto la spinta soprattutto di una situazione socio-economica complessa, per molti versi critica, che incideva in modo particolare proprio sull'orientamento dei futuri studenti verso uno specifico settore di formazione. Inoltre, appariva evidente che, ad un quadro generale socialmente depresso, si sovrapponevano altri due elementi di incertezza. Il primo era relativo alla riforma dei contenuti dei percorsi scolastici con l'inserimento di nuovi rapporti con l'esterno (alternanza Scuola - Lavoro), il secondo, di tipo sistemico, era la velocità con cui si andavano affermando processi di passaggio a quella che viene definita "era digitale".In tal senso, resta quindi ancora valida la necessità di verificare e rafforzare le motivazioni per l'istituzione di un CdS magistrale in Archeologia. A livello specifico, sono da verificare anche alla luce della particolare posizione che il profilo professionale individuato ha in Italia, con un referente istituzionale tradizionalmente "monopolista" come il MIC. Infatti, pur esistendo da decenni la figura dell'Archeologo Professionista, solo di recente si è affrontato con maggiore decisione il tema della definizione di questa figura professionale, sulla base di approfondite analisi delle competenze acquisite nei tre livelli della formazione. Si è infatti oramai stabilizzato un allungamento dei tempi di formazione e verso un ulteriore "innalzamento dell'asticella" che tende a privilegiare il terzo livello della formazione per mansioni operative anche di medio livello. Infatti, l'accesso ai concorsi per funzionario archeologo è condizionato dal possesso del requisito del diploma della Scuola di Specializzazione. Al di fuori di tale contesto esiste un ampio margine di operatività per il laureato magistrale in Archeologia (libera professione, valorizzazione, consulenze ecc.), che, pur avendo avuto regolamentazioni e per certi versi restringimenti, è aspetto fondamentale e integrante della struttura del CdS di livello Magistrale per evitare soprattutto di incorrere in un effetto cerniera a causa del quale il corso magistrale potrebbe risultare perdente in termini di definizione degli obiettivi.Nel precedente Riesame Ciclico, l'azione correttiva, valutata positivamente, si basò essenzialmente sul contributo al dibattito interno, orientato soprattutto verso l'analisi della situazione, offerto dai singoli componenti del CdS, in diversi casi inseriti in posizioni apicali in consessi anche internazionali di categoria. Inoltre, si individuava la necessità, soprattutto a livello di riesame ciclico, di mantenere vitale l'obiettivo individuato attraverso iniziative più strutturate che in seguito sono state realizzate.A sostegno di questa impostazione, sono continuati gli incontri con le società e le imprese che operano in campo archeologico con l’organizzazione di Open Day di Archeologia (“Open Day di archeologia di Roma. Formazione e lavoro ” nel 2020; “Nuovi orizzonti per l’archeologia pubblica: definire il presente, progettare il futuro” nel 2021). |

|  |  |
| --- | --- |
| **Azione Correttiva n. 1/2023** | Coinvolgimento nell'azione informativa delle associazioni professionali per migliorare l'analisi della domanda di formazione. |
| **Azioni intraprese** | L'obiettivo era stato riproposto per il particolare significato a livello di riesame ciclico. Il coinvolgimento nell'azione informativa delle associazioni professionali e di imprese operanti nel settore per migliorare l'analisi della domanda di formazione è stato raggiunto mediante l'organizzazione nel 2020 e nel 2021 di giornate Open Day incentrate in particolare sul confronto tra studenti e imprenditori del settore e mediante una tavola rotonda cui hanno preso parte docenti di tutti i CdS in Archeologia del Lazio e rappresentanti apicali del MIC. |
| **Stato di avanzamentodell’Azione Correttiva** | L'azione è stata conclusa entro i termini previsti |

**D.CDS.1.b** **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

**D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

|  |
| --- |
| **Fonti documentali (non più di 8 documenti):****Documenti chiave:*** Titolo: Scheda SUA – Archeologia 2022-23

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A1.a, A1.b, *A2.a* *A3.a-b, A4.b1, B1.a*Link del documento: https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/58779* Titolo: Relazione CPDS 2022 (Lettere e Filosofia)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Lauree Magistrali – Archeologia (LM-2), p. 98.Link: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-commissioni-paritetiche-docenti-studenti> **Documenti a supporto:*** Titolo: Giornata di orientamento Open day di Archeologia del Dip. di Scienze dell’antichità, 16/01/2020

Breve Descrizione: Incontro con professionisti, aziende e funzionari archeologi delle sovrintendenze e degli istituti archeologici stranieri a Roma |

|  |
| --- |
| 1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide. In particolare, l'articolazione del CdS in cinque aree di apprendimento (curricula), unica nel suo genere in Italia, offre ampie possibilità alle studentesse e agli studenti di orientarsi in maniera flessibile e approfondita verso specifici percorsi di approfondimento (Quadro SUA B1.a).
2. Le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, sono ampiamente soddisfatte. L'articolazione del CdS costituisce una premessa formativa adeguata in previsione dell'accesso al terzo livello di formazione organizzato all'interno delle attività didattiche del Dipartimento di Scienze dell'Antichità: questo si riflette in particolare nella medesima strutturazione in 5 curricula sia del CdS sia della Scuola di Dottorato in Archeologia (unica in Italia) e, in minor misura, per quanto riguarda la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici.
3. Al momento dell'istituzione del CdS sono state consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita a livello di facoltà (Quadro SUA A1.a). Questa consultazione si è ripetuta nel 2016 con le stesse modalità (Quadro SUA A1.b) e in incontri a cadenza annuali con professionisti, aziende e funzionari archeologi delle sovrintendenze e degli istituti archeologici stranieri a Roma. In mancanza di studi di settore specifici, la consultazione delle parti sociali interessate e più vicine alle tematiche di definizione dei profili professionali nel settore dei Beni Culturali è stata realizzata nel 2017 mediante l'organizzazione di un incontro di confronto tra studenti, docenti, esponenti delle più rappresentative realtà imprenditoriali del settore e figure apicali del MIC coinvolte in particolare in prima persona nelle azioni di riforma del Ministero. Queste consultazioni sono alla base della scrittura o del completamento dei quadri A2.a e A4.b1 della SUA avvenuto nei primi mesi del 2018.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nelle azioni di modifica e adeguamento dell'ordinamento del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all’eventuale proseguimento di studi in cicli successivi. Tuttavia, un orientamento preciso del CdS è stato quello di garantire agli studenti in uscita la possibilità di rivolgersi anche ad altri settori che tradizionalmente sono aperti ai laureati in Archeologia, con particolare riferimento al DM 616/17, sia inserendo i relativi SSD nei requisiti di accesso (Quadro SUA A3.a-b) sia inserendo i relativi SSD nell'ambito delle materie affini.A partire dall’a.a. 2022-23 è stato istituto un comitato di indirizzo, composto dal Presidente del CdS e da un docente di riferimento per ogni curriculum, che sta operando una rivalutazione dei percorsi e degli aggiornamenti dei corsi e dei programmi offerti.In questa prospettiva, sono stati consultati in maniera strutturata e sistematica la Coordinatrice della Scuola di Dottorato in Archeologia e il Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici con l’intento di creare un maggiore coordinamento e formazione organica tra Secondo e Terzo livello di formazione.Di conseguenza, queste consultazioni stanno favorendo una riformulazione coerente tra i 5 curricula del CdS e le successive fasi di specializzazione nel settore archeologico. |
| **Criticità/Aree di miglioramento**Il CdS è chiamato ad analizzare l’articolazione interna dei curricula del corso apportando modifiche coerenti con il progetto formativo che permettano di aumentare l’efficienza nella regolarità delle carriere e nell’attrattività, anche in previsione del confronto con i due nuovi CdS appartenenti alla stessa classe all’interno del Dipartimento di riferimento. Si tratta di analizzare i tre momenti caratterizzanti il CdS: ingresso (con particolare riferimento all’esperienza dello studente in uscita dal CdS in Scienze archeologiche; regolarità delle carriere; tempi e soddisfazione in uscita. |

**D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita**

|  |
| --- |
| **Fonti documentali (non più di 8 documenti):****Documenti chiave:*** Titolo: Scheda SUA – Archeologia 2022-23

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro *A2.a-b*Link del documento: <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/58779>* Titolo: Scheda SUA – Archeologia 2022-23

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro *A4.a-b-c*Link del documento: <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/58779>**Documenti a supporto:*** Titolo: Osservazioni e proposte dell’Associazione Nazionale Archeologi ANA

Breve Descrizione: commenti in merito alla bozza di Decreto riguardante le linee guida per l’archeologia preventiva, ricevuta il 23/03/2015, facendo seguito all’incontro del 27/03/2015.Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 5-6, 9.Link del documento:<https://www.archeologi.org/professione/archeologia-preventiva> * Titolo: Profili professionali ANA

Link del documento: <https://www.archeologi.org/professione/requisiti-professionali>  |

|  |
| --- |
| Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti viene dichiarato con chiarezza nei limiti attualmente imposti dall'attuale definizione dei profili professionali, per i quali è in itinere un nuovo inquadramento da parte del più importante referente esterno, individuato nel MIC (competenza in particolare della Dir. Gen. per l'educazione e la ricerca - vedi allegato "Profili" fonte ANA, Associazione Nazionale degli Archeologi). Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro, completo e particolarmente articolato. I relativi quadri della SUA appaiono aggiornati (Quadri SUA A2.a-b), sebbene si debba prevedere un ulteriore aggiornamento in merito al tema dell’archeologia preventiva e dell’archeologia pubblica (vd. sotto Aree di miglioramento). In particolare è chiaramente esplicitato nella SUA (Quadro A2.a) il rapporto tra l'articolazione curriculare del CdS e i profili professionali in uscita che prevedono la conduzione di attività di ricognizione di superficie e di scavi archeologici; l'elaborazione di progetti di studio, tutela e valorizzazione di reperti, monumenti e contesti archeologici; lo svolgimento di ricerche su specifici temi archeologici; l'allestimento di mostre e musei di carattere archeologico; la direzione di musei archeologici. Tali attività possono essere svolte su incarico degli enti preposti alla tutela o alla ricerca scientifica, sia come singoli sia nell'ambito di attività svolte da associazioni professionali e presso società private che conducono indagini scientifiche e operano per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi sono ben esplicitati nei relativi quadri della SUA (Quadri A4.a-b-c) e appaiono coerenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali con i profili culturali e professionali in uscita nei limiti delle aspettative segnalate al punto R3.A.2 (Quadri SUA A2a-b). Obiettivi e risultati attesi sono articolati per aree di apprendimento con particolare riferimento alle metodologie comuni ai diversi ambiti.Tali aree sono definite correttamente e descritte in maniera approfondita e analitica, sia per quanto riguarda la "conoscenza e comprensione", sia per quanto attiene alla definizione delle capacità di applicare conoscenza e comprensione. Inoltre, sono esplicitate, negli specifici ambiti, le relative attività formative (Quadro SUA A4.a-c). Nel dettaglio il laureato possiederà una elevata conoscenza delle civiltà antiche con competenze specialistiche nel settore di approfondimento prescelto (Archeologia Classica, Archeologia Orientale, Archeologia Pre-protostorica, Archeologia Postclassica, Archeologia della città del territorio) nei suoi diversi aspetti storico - culturali e alla luce delle più recenti acquisizioni in campo archeologico. Tali competenze sono ottenute, in un quadro formativo più generale riferito a diverse aree di apprendimento che consentono di acquisire:- elevata conoscenza dell'antico nei suoi diversi aspetti storico-culturali;- conoscenza della storia, delle lingue e letterature antiche, fino al medioevo;- conoscenza di alcune discipline naturalistiche applicate all'archeologia;- conoscenza dei sistemi di classificazione e di gestione, anche informatici, applicati all'archeologia;- conoscenza delle principali procedure nel campo del restauro e della museologia.Al termine del percorso di formazione il laureato in Archeologia sarà in grado di condurre attività lavorative e di ricerca di livello avanzato in forma sia individuale sia come parte di gruppi in ambiti fortemente segnati dall'aspetto multidisciplinare entro una prospettiva culturale di ampio spettro (archeologia, storia, storia dell'arte, filologia, scienze naturali, informatica). Tali capacità permetteranno di:- collaborare e inserirsi nelle Istituzioni pubbliche e private preposte alla tutela e alla gestione del patrimonio archeologico nazionale e internazionale;- assumere la direzione di musei e parchi archeologici;- essere responsabile della gestione di progetti finalizzati alla conoscenza, conservazione e fruizione dei beni archeologici presso enti e istituzioni pubbliche e private e presso società private specializzate nella progettazione e gestione di programmi di cooperazione nazionale e internazionale per la promozione del patrimonio archeologico e la valorizzazione delle risorse culturali anche a fini turistici;- condurre ricerche sul terreno (scavi, prospezioni di superficie), su incarico degli enti preposti alla tutela, sia come singoli, sia nell'ambito di attività svolte da associazioni professionali;- svolgere attività nel campo della comunicazione, sia a mezzo stampa che attraverso strumenti multimediali, relativa a temi archeologici;- partecipare a concorsi per guida turistica e assumere incarichi professionali specifici anche in ambito internazionale;- possedere i requisiti per accedere, mediante relativo concorso o selezione se previsti, agli specifici Dottorati, Scuole di Specializzazione e Master di II livello. |
| **Criticità/Aree di miglioramento**L’archeologia preventiva trova fondamento normativo in Europa nella Convenzione Europea per la protezione del patrimonio archeologico, firmata alla Valletta (Malta) nel 1992. Essa introduce formalmente, mutuandolo dalla legislazione ambientale, il principio del Polluter pays stabilendo così che gli oneri della tutela sono a carico dei soggetti che attraverso lavori di trasformazione territoriale rendono necessaria l’attivazione della tutela stessa. Le normative europee inquadrano un sistema il cui regime è rappresentabile nella relazione espressa dalla figura qui di seguito in cui tra “developer”, “archaeological contractor” e “authority” si stabilisce un sistema a tre in cui gli aspetti economici e contrattuali sono regolati dal rapporto di tipo privatistico fra “developer” e “archaeological contractor” (o “consultant” nel caso di incarichi assimilabili a quelli ex art. 95), mentre compito della “authority” (la nostra Soprintendenza) è da un lato quello di porre condizioni (prescrizioni) da ottemperare per ottenere permessi (compliance), dall’altro quello di rilasciare standard e verificarne l’adesione da parte del “contractor” o “consultant”.L’archeologia pubblica è una disciplina relativamente giovane in Italia, ma che all’estero, soprattutto nel mondo anglosassone, ha una lunga tradizione ed è ben integrata nei percorsi formativi di ambito archeologico. Attraverso esempi concreti di archeologia partecipata in Italia e all’estero e l’elaborazione autonoma di idee progettuali si intendono approfondire aspetti sociali, etici, economici. L'obiettivo è quello di contribuire alla formazione globale di professionisti nel campo dello studio e della tutela del patrimonio culturale, preparati anche a educare e coinvolgere il grande pubblico nelle iniziative di conoscenza e valorizzazione dei beni archeologici.Si ripropone la necessità di proseguire nel monitoraggio della validità dell'architettura del CdS alla luce di un più costante confronto con le parti sociali interessate e di un eventuale adeguamento dei corsi e della programmazione alle nuove esigenze delle discipline archeologiche. |

**D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi**

|  |
| --- |
| **Fonti documentali (non più di 8 documenti):****Documenti chiave:*** Titolo: Scheda SUA – Archeologia 2022-23

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro *B1*Link del documento: https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/58779**Documenti a supporto:*** Titolo: Relazione Annuale NVA Sapienza 2021

Breve Descrizione: Nucleo di valutazione di AteneoRiferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 2.1.3 p. 95Upload / Link del documento: <https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/relazione_annuale_nva_sapienza_2021.pdf>• AVA/ANVUR, dati aggiornati al 31.12.2017 disponibili alla pagina <https://www.uniroma1.it/it/pagina/rapporto-di-riesame-ciclico-2018> • Scheda di Monitoraggio annuale 2022 (file: https://www.uniroma1.it/it/pagina/scheda-di-monitoraggio-annuale-2022 ) |

|  |
| --- |
| Il CdS della LM-2 Archeologia è organizzato in cinque percorsi formativi: Archeologia Classica, Archeologia Orientale, Archeologia Pre-protostorica, Archeologia Postclassica, Archeologia della città del territorio (quadro SUA B1). Per ognuno di tali percorsi viene garantita, da un lato la possibilità di approfondire adeguatamente le tematiche proprie di ogni ambito, dall'altro la necessaria correlazione tra ambito prescelto e settori vicini in termini cronologici, culturali e geografici. Il CdS garantisce, attraverso una ricca offerta di CUF di altre attività formative, anche a scelta libera (laboratori, scavi archeologici, ricognizioni, tirocini e attività museali), l’acquisizione di conoscenze e competenze trasversali sul piano della metodologia della ricerca archeologica e in un’ottica trans- e multi-disciplinare. Al progetto formativo nella sua interezza viene data adeguata visibilità nella sezione Offerta formativa del sito web del Dipartimento di Scienze dell’Antichità.La struttura del CdS e l’articolazione in termini di ore/ CFU della didattica, sebbene non siano dichiaratamente esplicitate nelle pagine dei singoli docenti, sono tuttavia garantite dall’organizzazione della didattica con ore frontali, ore dedicate ad attività seminariali interattive e ad attività di auto-apprendimento con testi da leggere e ricerche bibliografiche in biblioteca.Questa struttura, in parte innovativa e comunque peculiare del CdS, appare coerente con gli obiettivi formativi definiti e particolarmente ricca nei contenuti disciplinari. L'ampia articolazione dei percorsi formativi sembra un elemento fondamentale per raggiungere l'obiettivo di arricchire il profilo professionale, aumentando le opportunità di accedere a sbocchi occupazionali piuttosto variegati, pur sotto una matrice comune di ormai troppo generica definizione come quella di "Archeologo". L'offerta formativa è, non solo ancora adeguata e aggiornata nei contenuti, ma anche innovativa rispetto al raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Per quanto riguarda le le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici, ogni docente prevede l'organizzazione di una pagina del corso sul sistema Moodle e-learning di Sapienza, all’interno della quale sono caricati i powerpoints delle lezioni, il materiale bibliografico per sostenere l’esame e altro materiali didattico integrativo a supporto del corso: queste pagine restano attive di modo che ogni studentessa e ogni studente possano accedere anche ad anni di distanza per recuperare materiale bibliografico, spesso utilizzato per la preparazione degli elaborati finali delle tesi. |
| **Criticità/Aree di miglioramento**Come già evidenziato nel RC 2018, persiste il problema della difficoltà di poter esplicitare l'articolazione dell'offerta direttamente e con chiarezza nella SUA (il manifesto degli studi, espressione intellegibile dei percorsi così come definiti è consultabile solo mediante un link al quadro SUA B1). Mentre le aree di apprendimento sono oggetto di articolata e doverosa descrizione, le aree di approfondimento curriculare non ricevono uguale attenzione. Questa constatazione porta a considerare che viene a mancare un adeguato spazio di discussione sulle peculiarità del percorso, almeno a livello di controllo tecnico regolamentare. Tuttavia, questa problematica non può essere affrontata e risolta compiutamente a livello di singolo CdS. |

**D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell’apprendimento**

|  |
| --- |
| **Fonti documentali (non più di 8 documenti):****Documenti chiave:*** Titolo: Scheda SUA – Archeologia 2022-23

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro *A5.a-b*Link del documento: https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/58779**Documenti a supporto:**• Opis 2021-22 sezioni B8 e C1• Relazione CPDS 202 <https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-commissioni-paritetiche-docenti-studenti> |

|  |
| --- |
| Le schede degli insegnamenti, tempestivamente visibili sul catalogo del corso di studi, illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, specificando quando un corso è costituito da 2 moduli integrati (questo vale per gli insegnamenti da 12 CFU).Le modalità dello svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono stabilite dai singoli docenti in relazione alle peculiarità dei loro insegnamenti e generalmente sembrano adeguate e ben comprese dagli studenti (Opis2022, D4). L'utilizzo di verifiche intermedie è stato in qualche caso sperimentato, ma non sono state previste azioni a livello di CdS per incentivarle: questo aspetto, fortemente richiesto dalle studentesse e dagli studenti (SMA 2022), sarà oggetto di valutazione per rispondere alle esigenze delle studentesse e degli studenti.La tipologia della prova finale e le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite dal CdS (SUA Quadro A5.a-b). Le modalità di realizzazione dell'elaborato finale sono definite dal docente relatore che, oltre ad esplicare il suo compito in relazione alla definizione della struttura, dei contenuti e delle finalità dell'elaborato, spesso fornisce anche norme redazionali, comprendendo anche i criteri adottati per la graduazione dei voti. Per qualsiasi criticità relativa a queste fasi della carriera di studi, le studentesse e gli studenti sono invitati, già nel corso del colloquio di ingresso, a rivolgersi al Presidente del CdS. I Docenti sono stati sollecitati a perfezionare la descrizione delle modalità delle verifiche in base alle linee guida della CPDS. |
| **Criticità/Aree di miglioramento**Sollecitare i docenti a inserire prove in itinere e a indicare nei loro programmi didattici letture integrative che possano coadiuvare lo studente nella sua preparazione. |

**D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS**

|  |
| --- |
| **Fonti documentali (non più di 8 documenti):****Documenti chiave:*** Titolo: SMA 2022

Breve Descrizione: scheda di monitoraggio* Relazione CPDS 202 <https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-commissioni-paritetiche-docenti-studenti>
 |

|  |
| --- |
| Il CdS pianifica la progettazione e l’erogazione della didattica in modo da agevolare l’organizzazione dello studio, la frequenza e l’apprendimento da parte degli studenti, in particolare grande attenzione viene riservata alla collocazione degli insegnamenti negli anni di Corso di Studio e nelle finestre temporali di erogazione nell’anno, la scelta delle sedi fisiche di erogazione, gli orari. Va tuttavia rimarcato che non sempre è possibile garantire una adeguata distribuzione di insegnamenti e orari a causa della carenza di aule all’interno degli spazi della Facoltà.A livello di pianificazione sarebbe stato interessante e utile prevedere un incontro tra docenti, tutor e responsabili della didattica con tempi adeguati sia alla formulazione di proposte sia alla loro attuazione. Tuttavia, i tutor assegnati al Corso di Studio dalla Facoltà non vengono messi in grado di operare con tempestività ed efficacia, in quanto la loro presa di servizio è tardiva e quindi sussistono difficoltà nel raggiungere le studentesse e gli studenti, rendendone del tutto inefficace la loro azione. |
| **Criticità/Aree di miglioramento**Tra le criticità, si segnala la tardiva attribuzione dei tutors da parte della Facoltà.Tra le azioni di miglioramento, si prevede una migliore distribuzione degli insegnamenti del I anno tra I e II semestre |

**D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell’esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.*

/

|  |
| --- |
| D.CDS.2 L’Assicurazione della Qualità nell’erogazione del Corso di Studio (CdS) |

**D.CDS.2.a** **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

|  |
| --- |
| Nell’effettuare il riesame del sotto-ambito D.CDS.2 si presenta la difficoltà di stimare l’impatto esercitato dalla prolungata crisi sanitaria (pandemia COVID) sugli indicatori presi in esame e sull’efficacia delle azioni di miglioramento messe in atto a conclusione del ciclo precedente. Per quanto riguarda il profilo dell'utenza è stato consolidato il dato (tabelle AVA/ANVUR; dati fogli excel TQ) del periodo 2013-14 / 2017-18 circa l’immatricolazione di studenti provenienti da altro ateneo (34%). Questo elemento costituisce uno dei punti di riferimento più significativi per la valutazione delle azioni da intraprendere per quanto riguarda l'organizzazione della didattica e la valutazione delle esigenze dello studente, l’organizzazione delle attività di tutorato, la comunicazione delle conoscenze richieste in ingresso e il recupero delle carenze. La conferma della percentuale in ingresso, con un valore stabile su tutto il quinquennio, evidenzia il buon livello di attuazione delle prassi che assicurano la qualità del CdS e la perdurevole attrattività esercitata all’esterno dal progetto e dal sistema formativo del CdS. Più preoccupazione desta il numero degli immatricolati puri in trend leggermente, ma progressivamente, negativo. Il dato, che da una parte deve tener conto di dinamiche sociali di ampio spettro e che dall’altra stride con le tabelle OPIS relative al grado di soddisfazione degli studenti, invita ad una riflessione interna al CdS che investe anche i possibili miglioramenti e le azioni correttive riguardanti il sotto-ambito D.CDS.2 e in particolar modo i punti D.CDS.2.1-3 (i.e. quelli connessi al supporto in entrata e in itinere dello studente nel suo percorso formativo). I dati sulla regolarità delle carriere (tabella ANVUR) fotografano uno scenario complesso che viene annualmente analizzato in sede di scheda monitoraggio del CdS; le percentuali non presentano grandi oscillazioni nel quinquennio. I dati relativi all’avvio delle carriere (tabella ANVUR iC13-14) sono abbastanza incoraggianti e attestano la validità del sistema di tutorato e orientamento in entrata. Anche la percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo al corso (tabella ANVUR iC 18) attesta la complessiva soddisfazione sull’esperienza formativa all’interno del CdS.I dati relativi all'ambito occupazionale (Tabella AVA: iC07; iC07bis; iC07ter) sono in progressiva crescita e testimoniano lo sforzo del CdS nell’attuare miglioramenti circa l’orientamento in uscita, l’offerta di una formazione professionalizzante, l’avviamento a master e cicli di formazione di terzo livello (nazionali e internazionali). Nel presente riesame emerge il potenziamento dell’internazionalizzazione rispetto al riesame precedente. Questo non riguarda la tuttora scarsa partecipazione degli studenti del CdS ai programmi Erasmus (in linea con i dati del precedente riesame) - le cui problematiche strutturali sono espresse nell’analisi D.CDS.2.4 -, quanto piuttosto l’erogazione di insegnamenti in lingua inglese, la sinergia con i tre corsi di studio DiSA in inglese e di recente istituzione (LT Classics; LM Mediterranean Archaeology; LM Cultural Heritage in Near and Middle East, and Africa), l’aumento del numero dei visiting professors e delle attività integrative da loro svolte.L’efficacia comunicativa e il flusso di informazioni veicolato dal web, ha beneficiato di azioni mirate e della complessiva implementazione dei siti d’Ateneo e di Facoltà, sebbene il sito di Dipartimento risulti al contrario obsoleto. Nel complesso le informazioni sul CdS risultano ora complete ma presentate in maniera poco organica. Una maggiore cura formale delle pagine web del Dipartimento e del CdS costituirebbe tanto uno snodo cruciale per favorire inserimento e orientamento degli studenti, quanto un formidabile strumento di visibilità per incrementare l'attrattività dell’offerta formativa. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Azione Correttiva n. 2** | R3.B/n.1/RC-2023: Comunicazione più efficace delle prospettive in uscita |
| **Azioni intraprese** | Nel corso della redazione del Riesame Ciclico 2018 era stata individuata una criticità,rispetto alla comunicazione sulle opportunità e prospettive in uscita. In particolare si era individuata la necessità di chiarire meglio allo studente in ingresso, quali sono le problematiche connesse all'evoluzione del Profilo Professionale di Archeologo. L’impegno personale del Presidente CdS e dei docenti tutor attraverso colloqui singoli, congiuntamente allo svolgimento di giornate di orientamento dedicate alle prospettive in uscita, misurano l’attuazione dell’azione correttiva, ormai entrata nella prassi del CdS. |
| **Stato di avanzamentodell’Azione Correttiva** | L’azione correttiva è stata portata a termine. Non esiste indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell’obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica.  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Azione Correttiva n. 3** | R3.B/n.2/RC-2023: Esplicazione requisiti di accesso |
| **Azioni intraprese** | Nel corso della redazione del Riesame Ciclico 2018 era stata individuata la necessità di trasmettere con maggiore chiarezza agli studenti l’ambito della valutazione dei requisiti di accesso. Il Presidente del CdS, il web master di ateneo e la segreteria didattica hanno intrapreso azioni in tal senso, a partire dal miglioramento dei contenuti web sulle pagine di Facoltà e Ateneo.  |
| **Stato di avanzamentodell’Azione Correttiva** | L’azione correttiva è stata portata a termine. Non esiste indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell’obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica.  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Azione Correttiva n. 4** | R3.B/n.3/RC-2023: Percorso di Eccellenza |
| **Azioni intraprese** | Nel corso della redazione del Riesame Ciclico 2018 era apparso necessario chiarire o definire meglio il valore del Percorso di eccellenza. Il problema è stato affrontato a livello di Ateneo e di consiglio di CdS. Il miglioramento del sistema web Sapienza e del connesso flusso di informazioni è stato completato, dando giusta rilevanza alle modalità di accesso al percorso di eccellenza (https://www.uniroma1.it/it/pagina/percorsi-di-eccellenza). |
| **Stato di avanzamentodell’Azione Correttiva** | L’azione correttiva è stata portata a termine. Non esiste indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell’obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Azione Correttiva n. 5** | R3.B/n.4/RC-2023: Erasmus |
| **Azioni intraprese** | Nella redazione del Riesame Ciclico 2018 si registrava un forte calo di partecipazione da parte degli studenti afferenti al CdS ai bandi Erasmus. In tal proposito si è intrapresa una più decisa sensibilizzazione degli studenti circa la disponibilità di numerose borse per l'estero e un maggior coordinamento dei docenti titolari di accordi Erasmus e dei programmi formativi all’estero. Le limitazioni durante il periodo di pandemia COVID hanno ovviamente provocato una misura di arresto dell’azione intrapresa. Al contempo permangono i livelli strutturali evidenziati al punto D.CDS.2.4 del presente riesame. |
| **Stato di avanzamentodell’Azione Correttiva** | L’azione di sensibilizzazione e promozione del programma Erasmus è stata portata a termine con incontri periodici promossi dai docenti titolari degli accordi e divulgazione tramite l’intero corpo docente. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Azione Correttiva n. 6** | R3.B/n.5/RC-2023: Verifiche e modalità delle verifiche |
| **Azioni intraprese** | Nella redazione del Riesame Ciclico 2018 si registrava la poca chiarezza nell’esplicitare le modalità di verifica nelle singole schede docente. Grazie alla sensibilizzazione avvenuta a diversi livelli di Ateneo e la diffusione di linee guida per la compilazione delle schede insegnamenti si ravvisa un netto miglioramento a livello complessivo del CdS con definizioni e descrizioni più omogenee. |
| **Stato di avanzamentodell’Azione Correttiva** | L'azione è stata conclusa |

**D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

**D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato**

|  |
| --- |
| **Fonti documentali (non più di 8 documenti):****Documenti chiave:*** Titolo: Scheda SUA CdS Quadro B5
* Linee guida Sapienza Tutorato

<https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/tq-linea_guida_tutorato-rev-3.5-2018-10-15.pdf> **Documenti a supporto:*** Togli excel TQ
* Titolo: Rapporto AlmaLaurea sulla condizione occupazionale 1, 3, 5 anni CdS LM-2 Archeologia

Upload / Link del documento: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=LS&ateneo=70026&facolta=1123&gruppo=tutti&pa=70026&classe=11002&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>  |

|  |
| --- |
| Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita del CdS si avvalgono, a livello generale, delle strutture e delle iniziative organizzate dall’Ateneo, come il Servizio Orientamento integrato della Sapienza (SOrT) che per la Facoltà di Lettere e Filosofia (<https://web.uniroma1.it/lettere/orientamento-e-tutorato>) è stato decentralizzato presso le segreterie didattiche dei Dipartimenti e la manifestazione Porte Aperte per l’orientamento in ingresso. Il nuovo portale online di Ateneo (<https://orientamento.uniroma1.it/index.html>) consente un’esperienza immersiva e anticipata della vita universitaria gli sportelli e rappresenta il punto di contatto principale per essere informati sugli eventi di orientamento che le diverse Facoltà e Dipartimenti programmano nel corso dell’anno.CIAO-Centro Informazioni Accoglienza Orientamento (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/ciao-informazioni-gli-studenti>), per gli studenti italiani, e HALLO (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/hello-welcome-office>), per gli studenti stranieri, sono i centri di riferimento per l’orientamento in itinere e il supporto relativo ai servizi informatici. Sempre per l’orientamento in itinere lo studente può far riferimento alla Segreteria studenti dei corsi di Lettere e Filosofia (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/segreteria-studenti-dei-corsi-di-lettere-e-filosofia>).Il portale JobSOUL (<https://uniroma1.jobsoul.it/>), che opera come un nodo della rete dei servizi pubblici per l’impiego, il Centro per l’Impiego Sapienza (<https://uniroma1.jobsoul.it/studenti-e-laureati/cpi-centri-limpiego>) e il Career Service Sapienza (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/career-service>) rappresentano efficace strumenti per l’orientamento in uscita offrendo a studenti e laureati migliori possibilità di inserimento professionale e servizi di orientamento al lavoro, stages e tirocini nazionali e internazionali (per questi ultimi si veda: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/tirocini>).A livello specifico di CdS le attività di orientamento si basano in prevalenza sulle iniziative connesse alla figura del Presidente del CdS, coadiuvato dai docenti tutor curriculari in occasione dei colloqui singoli in cui vengono analizzati insieme allo studente i punti di forza e quelli di debolezza della carriera pregressa e la struttura del curriculum prescelto.Gli studenti possono ulteriormente verificare i personali orientamenti soprattutto nelle azioni di tutorato che i docenti esplicano nel corso delle attività formative integrative e nel corso delle altre attività formative. In questi ambiti gli studenti hanno la possibilità di entrare in contatto con professionisti o rappresentanti del mondo del lavoro costruendo una propria consapevolezza in uscita. Si tratta di attività fondamentali, prevalentemente esercitate sul campo, con diretto coinvolgimento dello studente nelle linee di ricerca dei singoli docenti, finalizzate, da una parte al completamento della formazione relativa alla prassi archeologica, e dall'altra all'addestramento a stabilire adeguati comportamenti di tipo professionale, anche rispetto al mondo del lavoro, particolarmente complesso nel caso delle attività archeologiche. In tale ambito si menzionano a titolo esplicativo le iniziative organizzati da membri del DdS e rivolti agli studenti quali: “Nuovi orizzonti per l’archeologia pubblica: definire il presente, progettare il futuro” (2021); “Open Day di archeologia di Roma. Formazione e lavoro ” (2020). Infatti, le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro possono tenere conto solo parzialmente dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali ([https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=LS&ateneo=70026&facolta=1123&gruppo=tutti&pa=70026&classe=11002&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione)). I dati Almalaurea del quinquennio 2016-2021 sembrano essere incoraggianti, sebbene vadano inquadrati nello sviluppo complessivo del mondo del lavoro all’interno del sistema Paese. La piattaforma inoltre non fornisce dati precisi sulle tipologie contrattuali e sulla stabilità necessari ad effettuare una disamina più puntuale. In questo quadro i membri del CdS sono tutti impegnati singolarmente a mettere in contatto gli studenti con future realtà lavorative attraverso tirocini, stage, collaborazioni e contatti istituiti con figure esterne di riferimento nel corso delle altre attività formative. Grazie alla multidisciplinarietà e alla vasta rete di collaborazioni nazionali e internazionali che caratterizza il corpo docenti del CdS, risultano diversificate le opportunità di continuazione della carriera accademica a partire dai dottorati di ricerca DiSA (Dottorato in archeologia; Dottorato in filologia e storia del mondo antico; Dottorato in Heritage Science) e dalla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici DiSA cui afferiscono numerosi membri del CdS. |
| **Criticità/Aree di miglioramento**Nonostante i recenti miglioramenti apportati alla disseminazione e supporto web appare necessario consolidare la comunicazione con gli studenti e coordinare il flusso di informazioni e di attività a livello di Ateneo e delle sue strutture. La frammentazione delle informazioni e la presenza di diverse piattaforme o siti disomogenei rende la navigazione disorganica e dispersiva. Un’azione a livello dipartimentale con l’inserimento in organico o la consulenza di un web manager potrebbe favorire una migliore comunicazione con gli studenti e veicolare informazioni rilevanti per l’orientamento nel percorso formativo del CdS. Al fine di migliorare le opportunità lavorative in uscita, appare inoltre opportuno ricercare un maggior coinvolgimento di interlocutori esterni, pubblici e privati, per facilitare la mediazione con servizi, aziende specializzate, nuovi campi tecnologici, ecc. inerenti ai campi dei Beni Culturali e dell’Educazione sul modello dell’evento Sapienza Career Days - STEM (<https://www.uniroma1.it/it/notizia/sapienza-career-days-stem>), la cui prima edizione si svolge a maggio 2023 indirizzandosi a studenti e laureati di Facoltà STEM (Architettura; Ingegneria civile e industriale; Ingegneria dell’informazione, informatica e statistica; Scienze Matematiche, fisiche e naturali). |

**D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

|  |
| --- |
| **Fonti documentali (non più di 8 documenti):****Documenti chiave:*** Titolo: Scheda SUA CdS Quadri A3a-b
* Linee guida Sapienza Tutorato

<https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/tq-linea_guida_tutorato-rev-3.5-2018-10-15.pdf> **Documenti a supporto:*** Syllabus consultabile alla pagina:

[*https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2022/29953/home*](https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2022/29953/home)* Schede degli insegnamenti disponibili alle pagine:

[*https://gomppublic.uniroma1.it/Manifesti/RenderAll.aspx?anno=2021*](https://gomppublic.uniroma1.it/Manifesti/RenderAll.aspx?anno=2021)[*https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2022/29953/home*](https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2023/29953/home)* requisiti di accesso, file consultabile alla pagina: <https://corsidilaurea.uniroma1.it/sites/default/files/documenti_ufficiali/2022/169/29953_i.pdf>
 |

|  |
| --- |
| 1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono ben delineate nella SUA (Quadro A3a) e sono esplicitate attraverso il Syllabus consultabile alla pagina web <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2022/29953/home>, raggiungibile facilmente dalla Home page del Sito della Sapienza. In questa pagina sono raccolte tutte le informazioni (in Italiano ed Inglese) e i percorsi web relativi alle seguenti tematiche: Caratteristiche del corso, iscriversi, frequentare, laurearsi, insegnamenti, internazionalizzazione, servizi, obiettivi formativi, sbocchi lavorativi, contatti, quick links.
2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato per ogni singolo studente dal Presidente del CdS nel corso di un approfondito colloquio personalizzato che tiene conto del CdS di provenienza dello studente. Questa verifica avviene prima dell'autorizzazione ad accedere alla fase conclusiva della procedura di immatricolazione e le sue modalità sono riportate nel punto 4 del documento Modalità di ammissione al CdS consultabile sul web (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/sites/default/files/documenti_ufficiali/2022/169/29953_i.pdf>).
3. Gli interventi per favorire l’integrazione degli studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei sono definiti durante il colloquio con il Presidente del CdS e l’eventuale tutor che forniscono indicazioni relative ad eventuali carenze riscontrate e indicano allo studente i docenti di riferimento con cui discutere del problema riscontrato. Questo favorisce il contatto diretto dello studente con il docente più coinvolto nella singola problematica. Inoltre, nel corso del colloquio con lo studente proveniente da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei, il Presidente del CdS fornisce indicazioni di orientamento relative ad altri aspetti (localizzazione biblioteche, sedi, siti web, piattaforma e-learning di facoltà, orari ecc.). In itinere, gli studenti possono rivolgersi per particolari problematiche ai docenti tutor o al Presidente del CdS.
4. I requisiti curriculari per l'accesso (SUA Quadro A3b) sono definiti e pubblicizzati sul sito di ateneo alla pagina web <https://corsidilaurea.uniroma1.it/sites/default/files/documenti_ufficiali/2022/169/29953_i.pdf> e verificati dal Presidente del CdS. Se necessario, l’adeguatezza della preparazione dei candidati è verificata con l'ausilio di un docente tutor del singolo percorso formativo, anche mediante didattica integrativa caricata sulla piattaforma e-learning di facoltà.
 |
| **Criticità/Aree di miglioramento**Le problematiche relative alle conoscenze di base degli studenti in entrata, specie dei non frequentanti e di coloro provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e/o da diversi Atenei, hanno un risvolto negativo sulle carriere dei discenti ma possono al contempo avere impatto altrettanto negativo sulla qualità stessa della didattica.Al fine di apportare un miglioramento appare necessario:trasmettere con maggiore chiarezza, a partire dalle piattaforme web a disposizione, le modalità di valutazione dei requisiti di accesso agli studenti, specificando quali siano i criteri di una valutazione ad ampio spettro delle conoscenze e le aree tematiche interessate. Potenziare il sistema di tutorato in entrata con l’ausilio di mentori (studenti senior e dottorandi) e in particolare volto al recupero/consolidamento delle conoscenze iniziali necessarie.Indirizzare gli studenti con carenze verso altre attività formative che possano agevolare il percorso di recupero senza inficiare la qualità dell’insegnamento.Fornire letture propedeutiche e/o integrative. |

**D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili**

|  |
| --- |
| **Fonti documentali (non più di 8 documenti):****Documenti chiave:** • Scheda SUA CdS Quadro B5**Documenti a supporto:** • Sito Sapienza Disabilità e DSA[*https://www.uniroma1.it/it/pagina/disabilita-e-dsa*](https://www.uniroma1.it/it/pagina/disabilita-e-dsa)  • Art. 45 - Interruzione della carriera per un anno[*https://www.uniroma1.it/it/content/interruzione-della-carriera-un-anno#:~:text=La%20domanda%20deve%20essere%20inviata,della%20carriera%20per%20un%20anno%E2%80%9D*](https://www.uniroma1.it/it/content/interruzione-della-carriera-un-anno#:~:text=La%20domanda%20deve%20essere%20inviata,della%20carriera%20per%20un%20anno%E2%80%9D)*.*• Qualità e innovazione della didattica - Sapienza[*https://www.uniroma1.it/it/pagina/gruppo-di-lavoro-qualita-e-innovazione-della-didattica-gdl-quid*](https://www.uniroma1.it/it/pagina/gruppo-di-lavoro-qualita-e-innovazione-della-didattica-gdl-quid) |

|  |
| --- |
| L’organizzazione didattica crea i presupposti per l’autonomia dello studente attraverso la possibilità di scelta autonoma delle altre attività formative che, nel caso del CdS in Archeologia, si sostanziano soprattutto in attività di scavo, laboratorio ceramico, schedatura di materiali e schedatura - rilevamento di siti archeologici (entro linee guida definite dal Presidente di CdS, in accordo con gli altri membri del CdS, che salvaguardino le finalità di formazione). Per ogni percorso di approfondimento tematico sono nominati dal CdS docenti tutor in grado di fornire ulteriore orientamento agli studenti. La presenza di spazi autogestiti è in genere demandata alla Facoltà. Esistono spazi aperti e autogestiti di tipo digitale, in minima parte riferibile ad un controllo da parte del CdS. In particolare, esiste una pagina FB dedicata agli studenti moderata dal tecnico informatico del Dipartimento di Scienze dell'Antichità (Gruppo FB: Sapienza - Dipartimento di Scienze dell’Antichità che al momento include 1900 membri). Le iniziative dei docenti possono essere in questo sito veicolate attraverso il moderatore ma l'accesso alla pagina da parte dei docenti è sconsigliato e se possibile impedito in modo da preservare l'autonomia, anche di giudizio e di critica, degli studenti. Una iniziativa del tutto autonoma, ma approvata e sostenuta a livello di Dipartimento di Scienze dell'Antichità è l'“Osservatorio Archeologia Sapienza - OAS” che nelle intenzioni degli ideatori è un luogo dove trovare notizie sulle attività di scavo, laboratorio, convegni e seminari ecc, trovare risposte a quesiti specifici o aiuto e più in generale creare "un senso di comunità tra noi [studenti n.d.r.], per iniziare già da adesso a conoscere i nostri futuri colleghi. Ciò non potrà che portare benefici nello sviluppo della ricerca, cementando questo senso di comunità e collaborazione." Nel corso degli ultimi anni l’Osservatorio Archeologia Sapienza ha esteso la propria connettività con profili dedicati sulle principali piattaforme social, quali facebook (<https://www.facebook.com/OASsapienza/>); Instagram (<https://www.instagram.com/osservatorioarcheologia/>) e Youtube (<https://www.youtube.com/channel/UCvDLCPhH8cnFduUpU8GT4GQ>).Le attività curriculari e di supporto sono sostenute dai docenti tutor, nominati per ogni curriculum di approfondimento in quanto tali attività sono specificatamente indirizzate su problematiche di tipo didattico. In alcuni casi tali attività sono curate direttamente dal Presidente di CdS. Per il momento il CdS non dispone di un regolamento o di un documento di orientamento del tutor per quanto riguarda metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.Per gli studenti particolarmente motivati vengono banditi ogni anno i Percorsi di Eccellenza (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2022/29953/news-avvisi>). Allo studente che è in possesso dei requisiti e che viene ammesso al Percorso è assegnato un tutor che individua su una base progettuale le attività da svolgere. Al termine del Percorso, se lo studente ha raggiunto l'obiettivo, ottiene la restituzione della tassa di iscrizione per l'anno di corso e la menzione nel certificato di laurea.Per il supporto per gli studenti con esigenze specifiche, in generale si può fare riferimento agli sportelli di Ateneo (Servizio Orientamento integrato della Sapienza (SOrT), CIAO (Centro Informazioni Accoglienza Orientamento), per gli studenti italiani, e HALLO, per gli studenti stranieri - SUA Quadro B5. A livello specifico di CdS, al momento del colloquio preliminare alla conclusione della procedura di immatricolazione, nel caso emergano esigenze specifiche degli studenti vengono fornite le dovute informazioni. In particolare, le iniziative di supporto per gli studenti diversamente abili sono coordinate con l'apposito ufficio della Sapienza che provvede ad assegnare un tutor e alle esigenze logistiche (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/disabilita-e-dsa>). Lo sportello per le relazioni con gli studenti disabili è raggiungibile sia attraverso l'indicazione fornita dal Presidente del CdS al momento del colloquio, sia attraverso la Segreteria Didattica del Dipartimento di Scienze dell'Antichità se in itinere, sia autonomamente mediante un numero verde. Nei primi due casi il Presidente del CdS o la responsabile della Segreteria Didattica provvedono personalmente a contattare la struttura di riferimento e ad accompagnare lo studente o il genitore dello studente presso lo sportello per gli studenti diversamente abili. Al riguardo, il colloquio di verifica o l'intervento in itinere può essere svolto alla presenza di un genitore e in accordo con esso nel rispetto comunque delle prerogative personali dello studente interessato. Non sono previsti servizi di assistenza causa maternità o presenza di figli piccoli tranne gli obblighi di legge che consentono la sospensione senza conseguenze sulla carriere per alcune tipologie di situazioni (<https://www.uniroma1.it/sites/default/files/45.pdf>), tuttavia l'ampia disponibilità dei docenti permette in genere di risolvere problemi spesso legati alle date delle verifiche.Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici agli studenti disabili attraverso il supporto dello sportello per le relazioni con gli studenti disabili. Agli studenti che lo necessitano viene assegnato un tutor che svolge un lavoro di assistenza con particolare riferimento alle fasi di studio per le quali riceve adeguati materiali didattici integrativi. Il supporto della piattaforma e-learning della facoltà è utilizzato in modo sempre più ampio dai membri del CdS. Costituisce oggi uno strumento indispensabile non solo nel garantire l’accessibilità al materiale didattico ma anche nel favorire l’interazione fra docente e studente e fra studenti dello stesso corso, con la possibilità di organizzare gruppi di lavoro, spazi forum, somministrazione di esercizi e letture integrative, condivisione di materiale grafico e audiovisivo (<https://elearning.uniroma1.it/course/index.php?categoryid=973>). In tale quadro, la sensibilizzazione promossa dall’Ateneo e indirizzata in particolar modo ai neo-strutturati (RTDB) con giornate e tutorial di approfondimento sull’utilizzo di piattaforme informatiche a supporto alla didattica, e in particolare del sistema Moodle Sapienza, sta avendo una ricaduta benefica sulla trasformazione innovativa della didattica e sul coinvolgimento degli studenti ad una partecipazione sempre più attiva. In prospettiva del prossimo quinquennio le attività promosse dal Gruppo di Lavoro Qualità e Innovazione della Didattica (GDL-QuID) - istituito con DR n. 2334/2017 - eserciteranno un sempre maggiore impatto sul miglioramento della pianificazione della didattica e della comunicazione con gli studenti in particolare in merito ai seguenti temi: coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti nelle diverse fasi di apprendimento; comunicazione degli obiettivi dell’apprendimento e delle correlate modalità di verifica in itinere e valutazione finale; monitoraggio dell’apprendimento degli studenti; programmazione e definizione dei moduli di insegnamento e carico di studio degli studenti; gestione degli studenti con DSA e predisposizione di materiali didattici adeguati a tali esigenze. |
| **Criticità/Aree di miglioramento**Al fine di aumentare potenzialità e fruibilità dei supporti digitali alla didattica da parte degli studenti (Moodle e-learning) sarebbe opportuno approntare una riorganizzazione sistematica e organica a livello di CdS.Al fine di migliorare l’interazione con gli studenti DSA si propone di estendere la sensibilizzazione in materia (sul modello QUID) a tutto il corpo docente. Sarebbe a tal proposito auspicabile che gli organi centrali dell’Ateneo incrementino gli approfondimenti su buone prassi e linee guida - peraltro già in parte veicolate dalla pagina <https://www.uniroma1.it/it/pagina/disabilita-e-dsa> - con più ampia diffusione di guidelines, materiale informativo e/o tutorial registrati sulle piattaforme Sapienza. In particolar modo risulterebbe utile un focus sulle diverse tipologie di DSA e sulle corrispondenti azioni volte a favorire il percorso di studenti che presentano tali criticità. |

**D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica**

|  |
| --- |
| **Fonti documentali (non più di 8 documenti):****Documenti chiave:*** Scheda SUA CdS quadro B5

**Documenti a supporto:** • Bandi e informative Erasmus Lettere e Sapienza <https://web.uniroma1.it/lettere/avvisi> <https://www.uniroma1.it/it/international> • Internazionalizzazione Dipartimento <https://www.antichita.uniroma1.it/internazionalizzazione> |

|  |
| --- |
| Le iniziative destinate ad incentivare la mobilità internazionale degli studenti sono gestite a livello di Dipartimento dal Coordinatore accademico Mobilità internazionale (CAM). Nel caso del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, attualmente tale funzione è rivestita da Alessandro Vanzetti membro CdS della LM-2 Archeologia. Sono attivi numerosi accordi Erasmus che offrono l'opportunità agli studenti di trascorrere un periodo di studi all’estero in università qualificate. A fronte di tale disponibilità si registra un'adesione non in linea con le aspettative con picchi decisamente negativi di partecipazione e in continuità con i dati negativi del precedente quinquennio. Va però tenuto presente che i dati per gli anni 2020-2021 sono inficiati dalle conseguenze dell’emergenza pandemica. In una riflessione più ampia permangono le medesime problematiche riscontrate nel precedente quinquennio quali quelle relative ai tempi richiesti tra espletamento del bando e soggiorno all'estero, tali da comportare spesso il mancato rispetto della tempistica della laurea biennale nei termini previsti. Si sottolinea inoltre che la consistenza delle borse Erasmus non corrisponde ai costi della vita riscontrabili in molti paesi europei, risultando in questo modo un’opzione poco attrattiva per gli studenti.A livello di Ateneo si segnala la presenza di bandi per borse per tesi magistrali all’estero come ulteriore strumento per favorire la mobilità degli studenti.La dimensione internazionale della didattica è perseguita attraverso l'attività dei singoli docenti che producono numerose occasioni di scambio promuovendo conferenze e convegni di respiro internazionale presso la sede, a cui sono invitati anche gli studenti, soprattutto per la didattica integrativa dei corsi. Grazie all’iniziativa del corpo docenti il numero di tali eventi è in costante aumento offrendo allo studente la possibilità di interagire col panorama internazionale della ricerca scientifica. Inoltre, diversi docenti sfruttano il bando annuale della Sapienza per professori -visitatori, di cui si registra un crescente numero, che sostengono lezioni nell'ambito della didattica integrativa. Anche grazie alla presenza di ricercatori stranieri incardinati presso la struttura nell’ambito di progetti di ricerca europei si ravvisa dunque nel quinquennio 2018-2022 un consolidamento di tale settore che permette al CdS di garantire agli studenti una proficua interazione col mondo accademico internazionale e aumentare le possibilità di eventuali sviluppi della loro carriera, incluso l’accesso alla formazione di terzo livello (dottorato e scuola di specializzazione). L’attivazione di numerosi accordi di collaborazione scientifica e programmi di scambio internazionale con Università, Istituzioni e Centri di ricerca esteri costituisce una grande opportunità per rafforzare l’internazionalizzazione della didattica e dei percorsi integrativi (AAF), oltre ad implementare lo scambio e l’interazione fra studenti Sapienza e partners accademici. Le medesime dinamiche sono favorite dalle numerose missioni operanti all’estero, dirette dai membri del CdS, che vedono la partecipazione attiva di studenti. In tale ambito l’ampiezza dell’offerta nel quadro del CdS appare come un unicum a livello nazionale. L’attivazione all’interno del Dipartimento di nuovi CdS in lingua inglese (L-10 - Classics - Civiltà e Letterature Classiche; LM-2 - Cultural Heritage in the Near and Middle East, and in Africa - Patrimonio culturale del Vicino e Medio Oriente, e dell’Africa; LM-2 - Mediterranean Archaeology - Archeologia del Mediterraneo) e del Master CIVIS in Paleolithic Archaeology (Sapienza, Tubingen, Aix-Marseille), contribuisce in maniera sostanziale alla formazione di una popolazione di studenti multiculturale e poliglotta, favorendo una fruttuosa e stimolante interazione tra discenti di diverse nazionalità europee ed extraeuropee. Al fine di rafforzare il processo di integrazione fra queste realtà e implementare la percentuale di internazionalizzazione del CdS si è ricorso in casi specifici allo strumento della mutuazione (ad es.: 1035892 - STORIA DELL'IRAN PREISLAMICO mutua 10598546 - HISTORY OF ANCIENT IRAN dal CdS LM-2 - Cultural Heritage in the Near and Middle East, and in Africa). |
| **Criticità/Aree di miglioramento**Si riscontra il persistere del poco interesse da parte degli studenti afferenti al CdS nella partecipazione ai bandi Erasmus. Appare dunque necessario comunicare al meglio l'ampia disponibilità di borse per soggiorni di studio, ma anche esercitare pressioni sulla governance al fine di adeguare le borse Erasmus ai parametri del costo della vita nei paesi europei. |

**D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell’apprendimento**

|  |
| --- |
| **Fonti documentali (non più di 8 documenti):****Documenti chiave:** • Scheda SUA CdS Quadri A5.a-b  • Linee guida Sapienza compilazione schede insegnamento, Campo 6 e allegati 1,2,3<https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/lg_compilazione_della_scheda_insegnamento_rev.1_aprile_2020.pdf> **Documenti a supporto:*** Schede degli insegnamenti disponibili alle pagine:

[*https://gomppublic.uniroma1.it/Manifesti/RenderAll.aspx?anno=2021*](https://gomppublic.uniroma1.it/Manifesti/RenderAll.aspx?anno=2021)[*https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2022/29953/home*](https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2023/29953/home) *• Documenti OPIS e paritetica 2022* [*https://drive.google.com/drive/folders/1V0BbY2QTPDDCwyo-Niw35LEIDjzCmUCM*](https://drive.google.com/drive/folders/1V0BbY2QTPDDCwyo-Niw35LEIDjzCmUCM) |

|  |
| --- |
| Le modalità dello svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono stabilite dai singoli docenti in relazione alle peculiarità dei loro insegnamenti e generalmente sembrano adeguate e ben comprese dagli studenti (Opis2022). Il miglioramento delle piattaforme online consente una maggiore chiarezza e diffusione degli obiettivi formativi e delle modalità di verifica dell’apprendimento. L'utilizzo di verifiche intermedie è stato in qualche caso sperimentato ma non sono state previste azioni a livello di CdS per incentivarle. La tipologia della prova finale e le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite dal CdS (SUA Quadro A5.a-b). Le modalità di realizzazione dell'elaborato finale sono definite dal docente relatore, che, oltre ad esplicare il suo compito in relazione alla definizione della struttura, dei contenuti e delle finalità dell'elaborato, spesso fornisce anche norme redazionali. Per qualsiasi criticità relativa a queste fasi della carriera di studi gli studenti sono invitati, già nel corso del colloquio di ingresso, a rivolgersi al Presidente del CdS. I Docenti sono stati sollecitati a perfezionare la descrizione delle modalità delle verifiche in base alle linee guida della CPDS. Anche in questo ambito l’iniziativa di Ateneo (QUID) volta all’aggiornamento formativo dei neo-strutturati Sapienza circa l’innovazione e la pianificazione didattica ha risvolti positivi su compilazione delle schede di insegnamento, ottimizzazione delle modalità di verifica intermedie e finali, perfezionamento della loro comunicazione agli studenti. In particolare osservazioni e tutorial dei gruppi QUID permettono non solo un pieno utilizzo dei nuovi strumenti informatici a disposizione (Moodle e-learning), ma anche la possibilità di confronto e scambio con altre realtà all’interno del mondo Sapienza.La complessa articolazione del CdS rende difficile poter coordinare una organica pianificazione delle date d’esame. Si riscontra in ogni caso la generale disponibilità dei docenti del CdS ad aderire alle linee guida del calendario didattico della Facoltà di Lettere e Filosofia. Il monitoraggio delle date e dei risultati delle verifiche di apprendimento è effettuato dal Presidente CdS con costanza e al fine di evitare disallineamenti temporali e favorire il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo. |
| **Criticità/Aree di miglioramento**La comunicazione delle modalità di verifica nelle singole schede docente seppur migliorata non è sempre esplicitata con completezza. |

**D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza**

|  |
| --- |
| **Fonti documentali (non più di 8 documenti):****Documenti chiave:*** Titolo:

Breve Descrizione:Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):Upload / Link del documento:https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field\_file\_allegati/indicatori\_r3.pdf |

|  |
| --- |
| Nel corso dell’emergenza pandemica (a.a. 2019-2020; 2020-2021) gli insegnamenti sono stati parzialmente o integralmente erogati a distanza. Il CdS si è in questo caso attenuto alle normative di Ateneo e Facoltà e alle iniziative promosse dagli organi centrali anche attraverso l’istituzione della Task force safety. Particolare attenzione è stata data dal CdS alle modalità di sviluppo dell’interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor). A seconda delle preferenze i docenti del CdS hanno fatto uso delle piattaforme di supporto Google Meet e zoom garantendo il regolare e adeguato svolgimento di tutti gli insegnamenti e delle prove di verifica. Nonostante le oggettive difficoltà e ripercussioni sul percorso formativo degli studenti, si registrano alcune ricadute positive e a lungo termine sul CdS. In particolare le condizioni imposte dall'emergenza hanno incoraggiato la creazione ex novo o un impiego più sistematico di materiale digitale a supporto dell’insegnamento e l’utilizzo di piattaforme di condivisione-interazione con gli studenti (Google cClassroom e Moodle e-learning). Tali modalità, il cui impiego travalica la fine dello stato di emergenza, rafforzano oggi la didattica complessiva del CdS, la reperibilità del materiale didattico, la possibilità data allo studente di avere un’esaustiva prospettiva di riepilogo sugli argomenti affrontati a lezione. |
| **Criticità/Aree di miglioramento**/ |

**D.CDS.2.c** **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell’esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 1** | **D.CDS.2/n.1/RC-2023:** Comunicazione e orientamento web |
| **Problema da risolvereArea di miglioramento** | Appare necessario consolidare la comunicazione con gli studenti e coordinare il flusso di informazioni e di attività sul web. La frammentazione delle informazioni e la presenza di diverse piattaforme o siti disomogenei rende la navigazione disorganica e dispersiva.  |
| **Azioni da intraprendere** | Supporto al potenziamento del sito di Dipartimento con individuazione delle informazioni da implementare e realizzazione di materiali e contenuti online più efficaci. |
| **Indicatore/i di riferimento** | Non esiste indicatore/i AVA/ANVUR di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell’obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica. |
| **Responsabilità** | Presidente del CdS; webmaster Dipartimento; Segreteria didattica; Consiglio di CdS |
| **Risorse necessarie** | Impegno personale e disponibilità personale dei responsabili dell'azione. |
| **Tempi di esecuzionee scadenze** | L’azione correttiva deve tener conto e coordinarsi con le tempistiche di riorganizzazione del sito di Dipartimento. E’ presumibile che possa essere finalizzata nel quadro degli a.a. 2023-2024; 2024-2025. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 2** | **D.CDS.2/n.2/RC-2023:** Recupero carenze studenti in ingresso |
| **Problema da risolvereArea di miglioramento** | Le problematiche relative alle conoscenze iniziali necessarie degli studenti in entrata, specie dei non frequentanti e di coloro provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e/o da diversi Atenei, hanno un risvolto negativo sulle carriere dei discenti.Al fine di apportare un miglioramento appare necessario potenziare il sistema di tutorato in entrata con l’ausilio di mentori (studenti senior e dottorandi) e indirizzare gli studenti con carenze verso altre attività formative che possano agevolare il percorso di recupero senza inficiare la qualità dell’insegnamento. |
| **Azioni da intraprendere** | Fornire materiale e letture propedeutici e/o integrativi creando spazi appositi di condivisione in ambiente Moodle e-learning (e.g. corso di recupero in x). Organizzare gruppi di tutoraggio con mentori (studenti senior o dottorandi) e attività correlate.  |
| **Indicatore/i di riferimento** | Come indicatori di riferimento potrebbe essere utile confrontare nel lungo periodo le percentuali relative alle carriere degli studenti al primo anno (Tabella Anvur iC13; iC15-iC16bis). |
| **Responsabilità** | Presidente CdS; Consiglio di CdS |
| **Risorse necessarie** | Impegno personale; istituzione BT |
| **Tempi di esecuzionee scadenze** | L'obiettivo può essere raggiunto entro il 2024 |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 3** | **D.CDS.2/n.3/RC-2023: Supporti alla didattica** |
| **Problema da risolvereArea di miglioramento** | a) Potenzialità e fruibilità dei supporti digitali alla didattica (Moodle e-learning) risultano in parte ostacolati dalla presentazione disorganica sulla piattaforma, con il forte rischio di sovrapposizioni e superfetazioni. b) Si evidenzia inoltre l’esigenza di una più capillare e approfondita diffusione presso il corpo docente delle tematiche relative a studenti con disabilità e DSA. |
| **Azioni da intraprendere** | a) Riorganizzazione sistematica degli ambienti e-learning dedicati al CdS e individuazione di linee guida per favorire l’omogeneità dell’offerta, sempre nel rispetto dei singoli docenti e delle specifiche metodologie didattiche. b) Diffusione di materiale informativo su Disabilità e DSA. |
| **Indicatore/i di riferimento** | Non esiste indicatore/i AVA/ANVUR di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell’obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica. |
| **Responsabilità** | Presidente CdS; webmaster ateneo; Consiglio di CdS |
| **Risorse necessarie** | Impegno personale |
| **Tempi di esecuzionee scadenze** | L'obiettivo può essere raggiunto entro il 2024 |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 4** | **D.CDS.2/n.4/RC-2023:** Erasmus |
| **Problema da risolvereArea di miglioramento** | Seppur oggetto di grande impegno e incremento delle iniziative a favore della comunicazione di bandi e programmi Erasmus, l’area rimane un punto di criticità. Persiste il poco interesse degli studenti del CdS ai bandi Erasmus e il numero di crediti acquisiti all’estero continua ad essere molto basso. Appare necessario esercitare pressioni sulla governance al fine di adeguare le borse Erasmus ai parametri del costo della vita nei paesi europei. |
| **Azioni da intraprendere** | Stimolare negli organi centrali e supportare azioni a favore dell’incremento delle borse Erasmus. |
| **Indicatore/i di riferimento** | Per gli indicatori di riferimento si faccia riferimento al numero dei crediti acquisiti all’estero (Tabella Anvur iC13; iC15-iC16bis). |
| **Responsabilità** | Presidente del CdS; Docenti titolari di accordi Erasmus coordinati dal CAM di dipartimento |
| **Risorse necessarie** | Disponibilità personale dei docenti coinvolti |
| **Tempi di esecuzionee scadenze** | i tempi di esecuzione dipendono da diversi fattori esterni al CdS e si prolungano fino al prossimo riesame quando si potrà verificare se si è ottenuto un trend positivo e in quale percentuale. Il CAM potrà fare verifiche di monitoraggio annuali. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 5** | **D.CDS.2/n.5/RC-2023:** Schede insegnamento |
| **Problema da risolvereArea di miglioramento** | Si riscontra una parziale criticità nella comunicazione delle modalità di verifica nell’ambito delle singole schede docente. |
| **Azioni da intraprendere** | Sensibilizzazione del corpo docente a fornire all’interno delle schede di insegnamento informazioni più chiare e complete sulle modalità di verifica. Maggiore diffusione delle linee guida di compilazione. |
| **Indicatore/i di riferimento** | Non esiste indicatore/i AVA/ANVUR di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell’obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica. |
| **Responsabilità** | Consiglio del CdS |
| **Risorse necessarie** | Impegno personale |
| **Tempi di esecuzionee scadenze** | L'obiettivo può essere raggiunto entro il 2024 |

|  |
| --- |
| D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS  |

**D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL’ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

|  |
| --- |
| Rispetto al Riesame 2018 ci sono stati sostanziali mutamenti nell'assetto delle risorse del CdS.Il corpo docente del CdS è in crescita e l'acquisizione di nuove risorse, pur in gran parte a TD, ha contribuito a sopperire alle perdite di personale (SUA Quadri B3). C'è totale coerenza fra competenza scientifica dei docenti ed obiettivi didattici e si nota una partecipazione attiva degli studenti a tutti i livelli alle numerose ricerche condotte nei vari ambiti disciplinari. L’avvio di nuovi corsi di laurea triennale e magistrale in inglese provoca una crescente pressione sul personale amministrativo e tecnico deputato all’organizzazione della didattica, che avrebbe quindi bisogno di essere rinforzato.La presenza dei tutor ha soddisfatto pienamente le esigenze crescenti di accompagnare nel loro percorso gli studenti che mostrano spesso lacune nella preparazione di base.Per quanto riguarda i servizi e le strutture disponibili (SUA Quadri B4) sono stati fatti progressi in relazione alla razionalizzazione della fruizione delle aule. L’Aula di Archeologia, completamente ristrutturata, è stata però inserita tra le disponibilità dell’intera Facoltà e non è più in capo al Dipartimento. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Azione Correttiva n. 7/2023** | **Segreteria didattica** |
| **Azioni intraprese** | Il problema relativo all'esiguo numero di addetti della segreteria didattica è stato affrontato con l’inserimento di una nuova unità di personale. Tuttavia, le necessità legate al numero cospicuo dei corsi di laurea - con la recente aggiunta dei due corsi magistrali in inglese -, alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e alla Scuola di Dottorato in Archeologia rendono ancora solo parzialmente risolta la criticità precedentemente segnalata. L'azione prevede di affiancare e supportare il Dipartimento nella richiesta di una nuova unità di personale, in particolare dedicata ai corsi in lingua inglese. |
| **Stato di avanzamentodell’Azione Correttiva** | E’ stata acquisita un’unità di personale. |

**D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

|  |
| --- |
| **Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza****Documenti chiave*** Scheda SUA CdS (consultabile alla pagina: <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/58779>

**Documenti a supporto** * Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o link informatico e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
* https://www.topuniversities.com/university-rankings/university-subject-rankings/2023/classics-ancient-history
* https://www.topuniversities.com/university-rankings/university-subject-rankings/2023/archaeology
* Pubblicazioni dei docenti: banca dati IRIS (<https://iris.uniroma1.it/>).
* Indicatori AVA/ANVUR (disponibili alla pagina <https://www.uniroma1.it/en/pagina/rapporto-di-riesame-ciclico-2023> )
* Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti (file CPDS Relazione annuale 2023 - Lettere e filosofia.pdf)
 |

|  |
| --- |
| Il numero dei docenti del CdS è adeguato e particolarmente qualificato. Un riflesso di tale quadro è nel riconoscimento per i docenti afferenti al CdS, nell'ambito più ampio del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, di posizioni apicali nel ranking mondiale di riferimento. In particolare per il ranking Qs per l'ambito Classics and Ancient History (Primo posto - https://www.topuniversities.com/university-rankings/university-subject-rankings/2023/classics-ancient-history) e nell'ambito Archaeology (Undicesimo posto - https://www.topuniversities.com/university-rankings/university-subject-rankings/2023/archaeology). Tutti i docenti di riferimento del CdS appartengono a SSD caratterizzanti e più in generale tutti gli insegnamenti sono attribuiti in maniera stringente in base al SSD di appartenenza e alla specifica specializzazione del docente. Tradizionalmente, tutte le attività di ricerca dei docenti, in special modo di quelli che afferiscono a SSD di indirizzo archeologico, sono aperte agli studenti in ogni fase dei processi di ricerca (scavo, laboratorio, post elaborazione dei dati). In questo ambito cooperano insieme, talvolta con ruoli differenti compresi quelli di tutoraggio, studenti di livello triennale, magistrale, specializzandi e dottorandi stabilendo proficui momenti di connessione tra le diverse esperienze e livelli di studioRispetto al quoziente studenti/docenti, a livello generale non si ravvisano criticità, anche rispetto alle medie di riferimento. Le eventuali criticità che si ravvisano a livello di singoli SSD, con possibili ricadute sul CdS, vengono segnalate tempestivamente al Direttore di Dipartimento perché ne interessi l'Ateneo, soprattutto attraverso l'opportuna modulazione delle richieste relative alla Programmazione del personale docente. In alcuni casi, il rapporto docenti/studenti è stato razionalizzato attraverso l'istituzione di canalizzazioni sia per insegnamenti fondamentali per il profilo archeologico del CdS (es. Archeologia Classica) sia per la formazione di contesto (es. Storia Greca).Molti dei docenti del CdS afferiscono alla Scuola di Dottorato in Archeologia, rispondendo ai parametri richiesti.Nell'ambito del CdS non sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche. D'altra parte, anche nel caso di docenti entrati di recente nei ranghi dell'insegnamento universitario, si tratta di persone con un lungo training di studi, ricerche ed esperienze didattiche. La condivisione di metodi e materiali didattici avviene, per iniziativa dei docenti, nell'ambito dei singoli percorsi di approfondimento soprattutto nel caso di insegnamenti integrati. |
| **Problemi da risolvere/Aree da migliorare**L'attenzione dedicata dalla direzione del Dipartimento alle esigenze di mantenere gli attuali livelli della docenza, individuando i SSD che possono andare in sofferenza è molto alta. Da questo punto di vista non si ravvisano criticità se non nella ovvia limitata disponibilità di risorse. |

**D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor**

|  |
| --- |
| **Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza****Documenti chiave*** Scheda SUA CdS Quadri B3 (consultabile alla pagina: <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/58779>

**Documenti a supporto** * Customer Satisfaction distribuito on line dall’Ateneo nell’ambito del progetto Good Practice 2020/2021: <https://survey.polimi.it/index.php/999999>
 |

|  |
| --- |
| Il numero dei docenti del CdS è adeguato e particolarmente qualificato. Un riflesso di tale quadro è nel riconoscimento per i docenti afferenti al CdS, nell'ambito più ampio del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, di posizioni apicali nel ranking mondiale di riferimento. In particolare per il ranking Qs per l'ambito Classics and Ancient History (Primo posto - https://www.topuniversities.com/university-rankings/university-subject-rankings/2023/classics-ancient-history) e nell'ambito Archaeology (Undicesimo posto - https://www.topuniversities.com/university-rankings/university-subject-rankings/2023/archaeology). Tutti i docenti di riferimento del CdS appartengono a SSD caratterizzanti e più in generale tutti gli insegnamenti sono attribuiti in maniera stringente in base al SSD di appartenenza e alla specifica specializzazione del docente. Tradizionalmente, tutte le attività di ricerca dei docenti, in special modo di quelli che afferiscono a SSD di indirizzo archeologico, sono aperte agli studenti in ogni fase dei processi di ricerca (scavo, laboratorio, post elaborazione dei dati). In questo ambito cooperano insieme, talvolta con ruoli differenti compresi quelli di tutoraggio, studenti di livello triennale, magistrale, specializzandi e dottorandi stabilendo proficui momenti di connessione tra le diverse esperienze e livelli di studio.Il numero dei tutor ha subito un crescente incremento nel corso degli ultimi anni, apportando un notevole beneficio alle attività di orientamento.Rispetto al quoziente studenti/docenti, a livello generale non si ravvisano criticità, anche rispetto alle medie di riferimento. Le eventuali criticità che si ravvisano a livello di singoli SSD, con possibili ricadute sul CdS, vengono segnalate tempestivamente al Direttore di Dipartimento perché ne interessi l'Ateneo, soprattutto attraverso l'opportuna modulazione delle richieste relative alla Programmazione del personale docente. In alcuni casi, il rapporto docenti/studenti è stato razionalizzato attraverso l'istituzione di canalizzazioni sia per insegnamenti fondamentali per il profilo archeologico del CdS (es. Archeologia Classica) sia per la formazione di contesto (es. Storia Greca).I servizi di supporto alla didattica sono forniti con grande professionalità dalla Segreteria didattica del Dipartimento di Scienze dell’antichità e dalla Facoltà di Lettere e Filosofia attraverso il Preside e il Manager Didattico di Facoltà. Il supporto dell’Ateneo è assicurato dal Manager Didattico di Ateneo.La qualità del supporto fornito ai docenti prende le mosse attraverso un questionario di Customer Satisfaction distribuito on line dall’Ateneo nell’ambito del progetto Good Practice 2020/2021.La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, è organizzata a livello di Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con particolare attenzione al sostegno che la segreteria fornisce al buon andamento dei corsi. |
| **Problemi da risolvere/Aree da migliorare**Sarebbe opportuno aggiornare la dotazione delle aule di Facoltà per quanto riguarda le attrezzature necessarie per le specificità della didattica archeologica. |

**D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

|  |
| --- |
| **Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza****Documenti chiave*** Scheda SUA CdS Quadri B4 (consultabile alla pagina: <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/58779>

**Documenti a supporto** * Customer Satisfaction distribuito on line dall’Ateneo nell’ambito del progetto Good Practice 2020/2021: <https://survey.polimi.it/index.php/999999>
 |

|  |
| --- |
| Per quanto riguarda le strutture di sostegno alla didattica, la Biblioteca di Dipartimento, da anni unificata, svolge un ruolo importante. Nei progetti della Facoltà c'è l'obiettivo di una biblioteca centralizzata umanistica per la quale è stata già identificata l'ubicazione all'interno della Città Universitaria ed è in fase avanzata la procedura per l'edificazione. Spostare tutto il patrimonio librario del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, cui afferisce il CdS può tuttavia "allontanare" alcuni strumenti didattici finora largamente utilizzati dai docenti, soprattutto in occasione di lezioni seminariali o azioni di tutoraggio. D'altra parte, la disponibilità limitata di risorse destinate al personale che garantisca l'apertura delle biblioteche non favorisce la frammentazione di questi siti. La gestione centralizzata a livello di facoltà delle assegnazioni per via informatica delle aule da una parte favorisce l'equa distribuzione degli spazi, ma dall'altra crea alcune criticità, soprattutto per quanto riguarda aule che dispongano di appropriati ausili didattici.In seguito all’emergenza pandemica, tutte le aule sono coperte dalla rete wifi per la connessione ad internet e dispongono di pc direttamente collegati alla rete. Permangono invece criticità sulle dotazioni relative alle aule di facoltà, pure ampiamente assegnate ai docenti del CdL, sebbene non particolarmente congrue alle specifiche esigenze (videoproiettori ecc.). In generale il supporto alla didattica fornito dagli organismi esterni al CdS è ben rappresentato nei quadri SUA B4.Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo progettata e coordinata in maniera congiunta dal Direttore del Dipartimento, dalla RAD e dal Presidente del CdS, che individua specifiche responsabilità e obiettivi in relazione alle attività formative del CdS.Il personale tecnico-amministrativo partecipa sistematicamente ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall’Ateneo.I servizi sono concepiti per essere facilmente fruibili dagli studenti, ma la disponibilità di risorse e strutture più adeguate per la Segreteria didattica ne permetterebbero un migliore funzionamento, con beneficio di studenti e docenti. |
| **Criticità/Aree di miglioramento**Da migliorare sono la qualità e la consultabilità dei siti web, condizionati tuttavia almeno in parte dalla struttura centralizzata del sito di Ateneo.Si segnala poi la necessità di ampliare ulteriormente l'orario di fruizione della Biblioteca, considerata la discrepanza con gli orari più estesi dell'accesso alle sale di lettura.L’ammodernamento delle attrezzature informatiche delle aule di Facoltà è un’esigenza pressante della quale il CdS non può ovviamente farsi carico, mentre è urgente la necessità di individuare spazi dotati di adeguati supporti informatici destinati agli studenti. |

**D.CDS.3.c** **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell’esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 6** | **D.CDS.3/n.1/RC-2023: Sollecito alla Facoltà e all’Ateneo di maggiori risorse per la Segreteria Didattica**  |
| **Problema da risolvereArea da migliorare** | Il notevole carico di lavoro cui la Segreteria Didattica del Dipartimento cui il CdS afferisce non sempre consente di offrire a studenti e docenti un servizio rapido ed efficiente. |
| **Azioni da intraprendere** | Sollecitare la Facoltà e l’Ateneo ad allocare maggiori risorse umane e finanziarie alla Segreteria Didattica in modo da consentire un servizio migliore per studenti e docenti |
| **Indicatore di riferimento** | Rapporto annuale della Segreteria didattica |
| **Responsabilità** | Presidente del CdS in collaborazione con gli altri Presidenti di CdS e con il Direttore del Dipartimento |
| **Risorse necessarie** | Una unità di personale in più |
| **Tempi di esecuzionee scadenze** | E’ impossibile stimare i tempi di realizzazione di questa azione, ma un potenziamento della Segreteria Didattica in vista dell’inizio dell’anno accademico 2023/2024 sarebbe auspicabile |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 7** | **D.CDS.3/n.2/RC-2023: Soddisfazione degli studenti** |
| **Problema da risolvereArea di miglioramento** | I risultati del questionario OPIS non sono adeguatamente presi in considerazione dal corpo docente |
| **Azioni da intraprendere** | Prestare maggiore attenzione alle criticità segnalate dagli studenti attraverso i questionari OPIS; incrementare la compilazione dei questionari in aula |
| **Indicatore/i di riferimento** | Scheda OPIS, Relazione CPDS |
| **Responsabilità** | Il corpo docenti del CdS |
| **Risorse necessarie** | Non sono necessarie risorse aggiuntive |
| **Tempi di esecuzionee scadenze** | Entro l’a.a. 2024-2025 |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 8** | **D.CDS.3/n.4/RC-2023: Adeguamento sito web in funzione di una sua migliore fruibilità** |
| **Problema da risolvereArea da migliorare** | Il sito web del CdS è di difficile consultazione, in gran parte a causa dell’impostazione generale del sito di Ateneo. Gli studenti lamentano la difficoltà di reperire velocemente ed efficacemente le informazioni necessaria |
| **Azioni da intraprendere** | Sollecito alle autorità competenti dell’Ateneo perché si facciano promotori degli opportuni interventi tecnici. |
| **Indicatore di riferimento** | Riscontro da parte degli studenti |
| **Responsabilità** | InfoSapienza |
| **Risorse necessarie** | Le risorse necessarie a quest’azione dovrebbero essere disponibili all’interno dell’Ateneo. |
| **Tempi di esecuzionee scadenze** | E’ impossibile stimare i tempi di realizzazione di questa azione, che sarebbe comunque auspicabile intraprendere il prima possibile. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 9** | **D.CDS.3/n.4/RC-2023: Estensione dell’orario di apertura della Biblioteca di Scienze dell’Antichità** |
| **Problema da risolvereArea da migliorare** | Ampliamento dell'orario di fruizione della Biblioteca, considerata la discrepanza con gli orari più estesi dell'accesso alle sale di lettura. |
| **Azioni da intraprendere** | Rimodulazione dell’organizzazione del personale a disposizione ed eventuale ampliamento delle risorse umane. |
| **Indicatore di riferimento** | Riscontro da parte degli studenti |
| **Responsabilità** | Dipartimento e Direzione della Biblioteca di Scienze dell’Antichità |
| **Risorse necessarie** | Le risorse necessarie a quest’azione dovrebbero essere disponibili all’interno dell’Ateneo. |
| **Tempi di esecuzionee scadenze** | E’ impossibile stimare i tempi di realizzazione di questa azione, che sarebbe comunque auspicabile intraprendere il prima possibile. |

|  |
| --- |
| D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS |

**D.CDS.4.a** **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

|  |
| --- |
| Docenti e segreterie didattiche collaborano nel cercare di migliorare il coordinamento degli orari e della cadenza dei corsi, limitatamente a quanto di propria competenza; nonostante le migliorie apportate rispetto al precedente quinquennio, il problema degli spazi, dell'assegnazione e della manutenzione delle aule continua a costituire un punto critico, sul quale il CdS non ha possibilità di intervento diretto. La disponibilità dei docenti e delle strutture del CdS è buona, come emerge dal grado soddisfazione degli studenti nei questionari di valutazione. Il CdS ha da anni una sua stabilità di percorso, per il quale sono utilizzati come termine da paragone gli analoghi corsi di laurea magistrale degli Atenei di Bologna, Napoli l’Orientale e Pisa. |

**D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

**D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**

|  |
| --- |
| **Fonti documentali (non più di 8 documenti):****Documenti chiave:*** Scheda SUA CdS (consultabile alla pagina: <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/36034>)

**Documenti a supporto** * Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti 2022 (file CPDS Relazione annuale 2022 - Lettere e filosofia.pdf)
* Scheda di Monitoraggio annuale 2017 (file: scheda di Monitoraggio annuale LM-2 Archeologia 2017.pdf)
* Riesame Ciclico 2016 LM-2 Archeologia (file: Riesame Team Qualità 2016 LM-2 Archeologia 2016.pdf)

Diritti degli studenti <https://www.uniroma1.it/it/pagina/diritti-degli-studenti> |

|  |
| --- |
| Le interazioni in itinere con le parti consultate sono state realizzate tramite le giornate open day dell’archeologia sul profilo professionale, ospitando il convegno nazionale FOSS4G, dedicato al mondo digitale open source nelle P.I. e nel campo archeologico (sessione ArcheoFOSS). I presidenti dei CdS in Scienze archeologiche e in Archeologia hanno fatto parte del comitato scientifico del convegno. La finalità non è stata solo di avvicinare gli studenti al mondo digitale ma anche di valutare come veicolare tali strumenti nei profili formativi.Nel corso delle sedute del CdS docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento o in alternativa possono direttamente fare riferimento al Presidente del CdS che propone al consiglio le osservazioni manifestate in modo che siano analizzate e discusse. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzati e considerati soprattutto in sede di riesame utilizzando come fonte primaria i report della CPDS e le direttive NVA. Gli esiti del riesame sono discussi nel corso delle sedute del CdS.I reclami relativi ad episodi gravi sono gestiti, nei termini di legge, soprattutto mediante il concorso del Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità o del Preside della Facoltà. Al riguardo, gli studenti possono fare riferimento alle indicazioni contenute nella Carta dei Diritti degli Studenti (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/diritti-degli-studenti>). I normali reclami degli studenti sono gestiti in prima persona dal Presidente del CdS se relativi a singole problematiche di tipo anche personale. Nel caso in cui si tratti di reclami di carattere generale (es. gestione aule, orari lezioni, biblioteche) sono gestiti direttamente dal Consiglio del CdS e gli studenti vi partecipano e ne hanno riscontro attraverso i loro rappresentati eletti. |
| **Criticità/Aree di miglioramento**Anche se l'aspetto collegiale della discussione presenta dei vantaggi risulta sarebbe utile istituire all'interno del CdS, come già indicato nel documento relativo al precedente riesame quinquennale, una commissione di monitoraggio che curi in maniera organica l'individuazione delle criticità  |

**D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS**

|  |
| --- |
| **Fonti documentali (non più di 8 documenti):****Documenti chiave:*** Scheda di Monitoraggio annuale 2022 (file: scheda di Monitoraggio annuale LM-2 Archeologia 2022.pdf)

**Documenti a supporto:*** Schede di Monitoraggio annuale 2018-2021 (file: scheda di Monitoraggio annuale LM-2 Archeologia 2018-21.pdf)
* Riesame Ciclico 2018 LM-2 Archeologia (file: Riesame Team Qualità 2016 LM-2 Archeologia 2016.pdf)
* Valutazione ANVUR
 |

|  |
| --- |
| Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto si svolgono all'interno delle sedute del CdS; in tali occasioni le criticità vengono esposte dal Presidente del CdS o dai membri del CdS, sia docenti che rappresentanti degli studenti. Non vi sono commissioni incaricate di istruire le pratiche da presentare all'attenzione del CdS e a ciò provvede il Prdesidente del CdS. Nel caso di accertate criticità, l'analisi si svolge nel corso delle sedute del CdS con totale libertà delle rappresentanze di esporre, valutare e analizzare le criticità individuate.Il CdS ha affrontato periodicamente l'analisi dell'offerta formativa sia in termini di qualità sia in termini di contestualizzazione ed inserimento del CdS in un processo di formazione compreso tra il primo e il terzo livello. Nei Riesami degli scorsi anni e nelle schede di monitoraggio, l'ultima del 2022, sono stati analizzati in maniera approfondita i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali. Le informazioni ricevute dall'Anvur in sede di monitoraggio hanno permesso, in particolare, di cogliere con maggiore coscienza le peculiarità del CdS rispetto a quelli della stessa classe su base regionale e nazionale.Le proposte di azioni migliorative vengono sistematicamente prese in considerazione in occasione dei consigli di CdS.Gli esiti occupazionali dei laureati sono da tempo insoddisfacenti e il dibattito al riguardo in seno al CdS è costante da diversi anni. Per tale motivo le attività di tirocinio e di apertura verso interlocutori esterni al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati sono una attività costante di tutti i membri del CdS.Il consiglio di CdS è il luogo deputato alla discussione delle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto, e della eventuale attivazione di strategie concordate per metterle in pratica. Il CdS esamina, sulla base delle schede di monitoraggio annuale e i rapporti di revisione periodica, gli interventi promossi e ne valuta l’efficacia. |
| **Criticità/Aree di miglioramento**/ |

**D.CDS.4.c** **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell’esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 10** | **D.CDS.4/n./RC-2023: 1** |
| **Problema da risolvereArea di miglioramento** | Verifica dell’organizzazione generale del CdS |
| **Azioni da intraprendere** | Il CdS è chiamato ad analizzare l’articolazione interna dei curriculum del corso apportando modifiche coerenti con il progetto formativo che permettano di aumentare l’efficienza nella regolarità delle carriere e nell’attrattività, anche in previsione del confronto con i due nuovi CdS appartenenti alla stessa classe all’interno del Dipartimento di riferimento. Si tratta di analizzare i tre momenti caratterizzanti il CdS: ingresso (con particolare riferimento all’esperienza dello studente in uscita dal CdS in Scienze archeologiche; regolarità delle carriere; tempi e soddisfazione in uscita. |
| **Indicatore/i di riferimento** | iC01, iC04, iC10 |
| **Responsabilità** | Comitato ristretto che elabori una proposta di adeguamento del corso di studio, con particolare riferimento alla revisione interna dei curriculum. |
| **Risorse necessarie** | L’azione viene svolta sulla base della disponibilità dei membri del CdS |
| **Tempi di esecuzionee scadenze** | Novembre-Dicembre 2023 |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 11** | **D.CDS.4/n./RC-2023: 2** |
| **Problema da risolvereArea di miglioramento** | Verifica dell’organizzazione generale del CdS |
| **Azioni da intraprendere** | Per incentivare percorsi di studio e formazione all’estero, si offriranno, in coordinamento con i responsabili ad esempio dei programmi Erasmus, notizie e informazioni tempestive circa le attività che il CdS considera più pertinenti. |
| **Indicatore/i di riferimento** | iC10, iC11, iC12 |
| **Responsabilità** | Comitato ristretto che elabori una proposta di adeguamento del corso di studio, con particolare riferimento alla revisione interna dei curriculum. |
| **Risorse necessarie** | L’azione viene svolta sulla base della disponibilità dei membri del CdS |
| **Tempi di esecuzionee scadenze** | Novembre-Dicembre 2023 |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 12** | **D.CDS.4/n./RC-2023: 3** |
| **Problema da risolvereArea di miglioramento** | Verifica dell’organizzazione generale del CdS |
| **Azioni da intraprendere** | Si procederà a un più sistematico coordinamento degli insegnamenti che vengono mutuati/fruiti tramite contatti e interazioni più strette con i docenti e i Presidenti di CdS coinvolti.Allo stesso tempo, si introdurranno letture consigliate propedeutiche, utili soprattutto per le studentesse e gli studenti non frequentanti. |
| **Indicatore/i di riferimento** | iC2, iC14, iC17, iC22 |
| **Responsabilità** | Docenti del corso, che in collaborazione con il presidente, stabiliscano parametri di coordinamento per i corsi mutuati/fruiti. |
| **Risorse necessarie** | L’azione viene svolta sulla base della disponibilità dei membri del CdS |
| **Tempi di esecuzionee scadenze** | Novembre-Dicembre 2023 |

|  |
| --- |
| Commento agli indicatori |

***Informazioni e dati da tenere in considerazione:***

Gli indicatori contenuti nelle Schede di Monitoraggio Annuale fornite da ANVUR sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, in sede di Riesame, ogni CdS deve riconoscere, fra gli indicatori analizzati nelle SMA dei diversi anni, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Il commento agli indicatori deve comunque riguardare **almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l’accreditamento periodico dei CdS**, riportati nel prospetto che segue.



**A** **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

|  |
| --- |
| Si consolida, con andamento stabile e addirittura in lieve incremento, l’indice di attrattività del CdS (**iC04** Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo: Sapienza 33,3 – trend stabile (in lieve aumento); Bologna 59,4– in leggera flessione; Napoli “L’Orientale” 32,3 – in leggera flessione; Pisa 38,71 – in leggera flessione.). Questo elemento è certamente uno dei punti di riferimento più significativi per la valutazione delle azioni da intraprendere per quanto riguarda l'organizzazione della didattica, almeno in termini di assistenza agli studenti e di riorganizzazione dei curricula del corso (in fase di attuazione attraverso un comitato di docenti del corso). |

**B** **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

|  |
| --- |
| Dall'analisi dei dati compiuta in occasione della stesura della scheda di monitoraggio 2022 erano emersi elementi che inquadravano bene le caratteristiche del CdS.In particolare, a partire dalla SMA 2019 si è individuato il CdS LM-2 in Archeologia e culture del mondo antico dell’Università degli studi di Bologna come termine di confronto privilegiato della performance del nostro CdS in base alla comparabilità di alcuni parametri: offerta formativa, numerosità del corso, posizione nei ranking di valutazione. Infatti, la comparazione con CdS direttamente concorrenziali nell’ambito geografico presentava alcune criticità relative soprattutto alla diversa ricchezza dell’offerta formativa e ai parametri quantitativi. Queste motivazioni restano valide e si è ripetuta anche quest’anno questa comparazione: tuttavia, alla luce delle considerazioni fatte nella SMA dello scorso anno, si è ritenuto opportuno prendere in considerazione anche un’altra chiave di lettura, ovvero attraverso la comparazione con CdS del Centro Italia (Pisa) e del Sud (Napoli “L’Orientale”). Infatti, dal momento ci sono elementi di fondo che rendono in qualche misura distanti i CdS di Roma Sapienza e Bologna per quanto riguarda alcuni parametri, si è preferito far riferimento a CdS di altri due Atenei dove, pur con le dovute differenze di numerosità che possono quindi offrire percentuali disomogenee, si possono però ritrovare dati compatibili, soprattutto alla luce del tipo di insegnamenti erogati. Per quanto riguarda il solo confronto con Bologna, infatti, si possono ottenere dati molto disparati: ad esempio, il riferimento all’elevata percentuale di laureati provenienti da altri atenei che si iscrivono al corso bolognese, in media negli ultimi anni sempre sopra il 50% dei nuovi immatricolati rispetto al 32-34% della media geografica e nazionale a cui si allinea Sapienza, dipende da una ben nota e gloriosa tradizione dell’ateneo Bolognese, ormai così consolidata, anche in termini generali relativi all’Ateneo, che può definirsi quasi come mission aziendale.Già nella precedente SMA si era evidentemente considerato come tale “mission” fosse supportata da “un modello organizzativo che mira a dare concretezza a questo obiettivo” che si basa in primo luogo sull’ottenimento di valori sempre positivi nei parametri relativi alla regolarità delle carriere. Si era anche tenuto in debito conto come fosse l’intera organizzazione dell’Ateneo a creare le premesse per questi valori positivi attraverso il supporto operato da servizi efficienti.In questo nuovo quadro, il confronto degli indici di valutazione sembra segnalare un lieve miglioramento generalizzato dei parametri di gestione per quanto riguarda Roma Sapienza, in termini soprattutto di gestione dei corsi, dell’andamento in miglioramento delle carriere di studentesse e studenti e dagli indici di apprezzamento, confermati anche dalle statistiche internazionali QS.Per quanto riguarda la valutazione degli indicatori della didattica (Gruppo A), persiste la criticità relativa alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso e il maggior numero di studenti si laurea nel corso del Primo anno FC. Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (Gruppo B) forniscono una indicazione da connettere alla criticità appena segnalata in relazione ai tempi del conseguimento della laurea: infatti, la percentuale di CFU conseguita all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata del corso è minima, come anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno conseguito CFU all'estero. Questa indicazione sembra individuare una criticità nell'organizzazione del rapporto tra Erasmus e CdS, che va risolta senza penalizzare il flusso outcoming, risorsa importante di conoscenza e di formazione per gli studenti. Tale criticità, d'altra parte, è tipica dei corsi biennali, considerate le oggettive difficoltà di accedere ad un periodo di studio all'estero nel primo anno e la concomitanza, al secondo anno, con la redazione della tesi di laurea, che necessita di adeguati tempi di approfondimento. Va inoltre tenuto in conto il periodo di forte criticità o impossibilità negli spostamenti a causa della crisi pandemica a partire dal 2020 fino almeno al 2021.Gli ulteriori indicatori della didattica (Gruppo E) forniscono altri elementi di valutazione. Rimane il dato che la percentuale più rilevante dell'anno di laurea è compresa nel primo anno FC. Sebben ancora bassa, si registra un miglioramento (con un trend positivo in crescita) della percentuale di CFU conseguita alla fine del primo anno di corso.Le indicazioni relative al percorso di studio e alla regolarità delle carriere sottolineano performance migliori rispetto alle medie regionali e nazionali quanto a percentuale di abbandoni del sistema universitario, cambi di CdS nello stesso ateneo, abbandoni a favore di altri CdS. Anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è superiore alle medie regionali e nazionali. Tali aspetti positivi sembrano essere confermati dai dati Alma Laurea sulla soddisfazione ad un anno dalla laurea che evidenziano una elevatissima percentuale di valutazioni in parte o del tutto positive, a fronte di una situazione occupazionale che, sempre in base ai rilevamenti post lauream non possono definirsi confortanti. |
| **Problemi da risolvere/Aree da migliorare**Rimane ancora necessario aumentare le attività di tutoraggio in itinere per facilitare il completamento del percorso formativo nei tempi previsti nonché l’introduzione di esoneri per facilitare il conseguimento dei CFU previsti. |

**C** **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 13** | **IND/n. 1/RC-2023:** Revisione divisione curricula |
| **Problema da risolvereArea da migliorare** | Verifica dell’organizzazione generale del CdS |
| **Azioni da intraprendere** | Il CdS è chiamato ad analizzare l’articolazione interna dei curriculum del corso apportando modifiche coerenti con il progetto formativo che permettano di aumentare l’efficienza nella regolarità delle carriere e nell’attrattività, anche in previsione del confronto con i due nuovi CdS appartenenti alla stessa classe all’interno del Dipartimento di riferimento. Si tratta di analizzare i tre momenti caratterizzanti il CdS: ingresso (con particolare riferimento all’esperienza dello studente in uscita dal CdS in Scienze archeologiche; regolarità delle carriere; tempi e soddisfazione in uscita. |
| **Indicatore di riferimento** | Indicatori iC01, iC04 e iC10 della SMA 2022 e CPDS 2022 (Lettere e Filosofia) |
| **Responsabilità** | Potenziare il comitato ristretto che elabori una proposta di adeguamento del corso di studio, con particolare riferimento alla revisione interna dei curricula |
| **Risorse necessarie** | L’azione viene svolta sulla base della disponibilità dei membri del CdS |
| **Tempi di esecuzionee scadenze** | Febbraio 2023 (nel caso in cui il CdS individuasse correttivi applicabili senza modificare l’ordinamento; Novembre-Dicembre 2023 nel caso si decidesse di proporre modifiche all’ordinamento |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 14** | **IND/n. 2/RC-2023:** Introduzione insegnamento Archeologia Preventiva |
| **Problema da risolvereArea da migliorare** | Verifica dell’organizzazione generale del CdS |
| **Azioni da intraprendere** | L’archeologia preventiva trova fondamento normativo in Europa nella Convenzione Europea per la protezione del patrimonio archeologico, firmata alla Valletta (Malta) nel 1992. Essa introduce formalmente, mutuandolo dalla legislazione ambientale, il principio del Polluter pays stabilendo così che gli oneri della tutela sono a carico dei soggetti che attraverso lavori di trasformazione territoriale rendono necessaria l’attivazione della tutela stessa. Le normative europee inquadrano un sistema il cui regime è rappresentabile nella relazione espressa dalla figura qui di seguito in cui tra “developer”, “archaeological contractor” e “authority” si stabilisce un sistema a tre in cui gli aspetti economici e contrattuali sono regolati dal rapporto di tipo privatistico fra “developer” e “archaeological contractor” (o “consultant” nel caso di incarichi assimilabili a quelli ex art. 95), mentre compito della “authority” (la nostra Soprintendenza) è da un lato quello di porre condizioni (prescrizioni) da ottemperare per ottenere permessi (compliance), dall’altro quello di rilasciare standard e verificarne l’adesione da parte del “contractor” o “consultant”. |
| **Indicatore di riferimento** | Indicatori iC25 e iC26 SMA 2022 |
| **Responsabilità** | Potenziare il comitato ristretto che elabori una proposta di adeguamento del corso di studio, con particolare riferimento alla revisione interna dei curricula |
| **Risorse necessarie** | L’azione viene svolta sulla base della disponibilità dei membri del CdS |
| **Tempi di esecuzionee scadenze** | Febbraio 2023 (nel caso in cui il CdS individuasse correttivi applicabili senza modificare l’ordinamento; Novembre-Dicembre 2023 nel caso si decidesse di proporre modifiche all’ordinamento |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 15** | **IND/n. 3/RC-2023:** Introduzione insegnamento Archeologia Pubblica |
| **Problema da risolvereArea da migliorare** | Verifica dell’organizzazione generale del CdS |
| **Azioni da intraprendere** | L’archeologia pubblica è una disciplina relativamente giovane in Italia, ma che all’estero, soprattutto nel mondo anglosassone, ha una lunga tradizione ed è ben integrata nei percorsi formativi di ambito archeologico. Attraverso esempi concreti di archeologia partecipata in Italia e all’estero e l’elaborazione autonoma di idee progettuali si intendono approfondire aspetti sociali, etici, economici. L'obiettivo è quello di contribuire alla formazione globale di professionisti nel campo dello studio e della tutela del patrimonio culturale, preparati anche a educare e coinvolgere il grande pubblico nelle iniziative di conoscenza e valorizzazione dei beni archeologici. |
| **Indicatore di riferimento** | Indicatori iC25 e iC26 SMA 2022 |
| **Responsabilità** | Potenziare il comitato ristretto che elabori una proposta di adeguamento del corso di studio, con particolare riferimento alla revisione interna dei curricula |
| **Risorse necessarie** | L’azione viene svolta sulla base della disponibilità dei membri del CdS |
| **Tempi di esecuzionee scadenze** | Febbraio 2023 (nel caso in cui il CdS individuasse correttivi applicabili senza modificare l’ordinamento; Novembre-Dicembre 2023 nel caso si decidesse di proporre modifiche all’ordinamento |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 16** | **IND/n. 4/RC-2023:** Esplicitazione dell'articolazione dell'offerta formativa |
| **Problema da risolvereArea da migliorare** | Verifica dell’organizzazione generale del CdS |
| **Azioni da intraprendere** | Pur mantenendo la ricca offerta formativa, si richiede una revisione più sistematica e chiara della divisione in curricula del CdS da esplicitare con maggiore evidenza strutturale nella scheda SUA, in particolare per quanto concerne le aree di approfondimento curriculare. |
| **Indicatore di riferimento** | Indicatori iC02, iC014 CPDS 2022, p. 98 |
| **Responsabilità** | Potenziare il comitato ristretto che elabori una proposta di adeguamento del corso di studio, con particolare riferimento alla revisione interna dei curricula |
| **Risorse necessarie** | L’azione viene svolta sulla base della disponibilità dei membri del CdS |
| **Tempi di esecuzionee scadenze** | Febbraio 2023 (nel caso in cui il CdS individuasse correttivi applicabili senza modificare l’ordinamento; Novembre-Dicembre 2023 nel caso si decidesse di proporre modifiche all’ordinamento |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 17** | **IND/n. 5/RC-2023:** Prove in itinere |
| **Problema da risolvereArea da migliorare** | Verifica dell’organizzazione generale del CdS |
| **Azioni da intraprendere** | Sollecitare i docenti a inserire prove in itinere e a indicare nei loro programmi didattici letture integrative che possano coadiuvare lo studente nella sua preparazione |
| **Indicatore di riferimento** | Indicatori iC01; iC13; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC22; iC14 della SMA |
| **Responsabilità** | Potenziare il comitato ristretto che elabori una proposta di adeguamento del corso di studio, con particolare riferimento alla revisione interna dei curricula |
| **Risorse necessarie** | L’azione viene svolta sulla base della disponibilità dei membri del CdS |
| **Tempi di esecuzionee scadenze** | Febbraio 2023 (nel caso in cui il CdS individuasse correttivi applicabili senza modificare l’ordinamento; Novembre-Dicembre 2023 nel caso si decidesse di proporre modifiche all’ordinamento |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 18** | **IND/n. 6/RC-2023:** Distribuzione degli insegnamenti del I anno tra I e II semestre |
| **Problema da risolvereArea da migliorare** | Verifica dell’organizzazione generale del CdS |
| **Azioni da intraprendere** | Incentivare una più equa distribuzione degli insegnamenti del I anno tra I e II semestre |
| **Indicatore di riferimento** | Indicatori iC01; iC15; iC16 della SMA |
| **Responsabilità** | Potenziare il comitato ristretto che elabori una proposta di adeguamento del corso di studio, con particolare riferimento alla revisione interna dei curricula |
| **Risorse necessarie** | L’azione viene svolta sulla base della disponibilità dei membri del CdS |
| **Tempi di esecuzionee scadenze** | Febbraio 2023 (nel caso in cui il CdS individuasse correttivi applicabili senza modificare l’ordinamento; Novembre-Dicembre 2023 nel caso si decidesse di proporre modifiche all’ordinamento |

1. Il responsabile dell’organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d’Area, Consiglio d’Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà. [↑](#footnote-ref-1)
2. Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti. [↑](#footnote-ref-2)
3. Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all’attività didattica. [↑](#footnote-ref-3)